

Gran Giornale de' Letterati (Forlì, 1701-1704)

Il *Gran Giornale de' Letterati*, compilato da Giovan Pellegrino Dandi, apparve a Forlì per quattro anni, dal 7 febbraio 1701 al 21 gennaio 1705, in fascicoli settimanali di 4 pp. (la data è normalmente quella del mercoledì) via via raccolti in tomi annuali corredati di vari indici e comprendenti i fascicoli che vanno dal febbraio a tutto il gennaio dell'anno successivo¹.

Il giornale ha alcune caratteristiche esterne (delle quali in seguito si dà conto particolareggiato) che lo differenziano in modo considerevole dai periodici letterari che lo avevano preceduto e anche da quelli che poi sarebbero stati pubblicati in Emilia e in Romagna durante il Settecento. Rispetto alla tradizione che il giornalismo letterario era venuto costituendo nel giro di un trentennio il foglio del Dandi fu decisamente eccentrico, persino nell'enfasi con cui il nome del compilatore viene esibito dal frontespizio, laddove l'uso giornalistico prevedeva piuttosto l'anonimato e talvolta lo perseguiva con tanta coerenza da rendere ancora a noi del tutto indecifrabile il quadro delle responsabilità redazionali.

Nuova è la struttura dei fascicoli, bipartita tra «Giornale de' Letterati» e «Giornale de' Novellisti», con equili-

¹ Giovan Pellegrino Dandi nacque a Forlì il 16 luglio 1664. Nell'87 fu avviato alla carriera ecclesiastica, nella quale coprì incarichi di qualche rilievo. Il dato biografico più interessante è però, ai nostri fini, l'origine familiare. Il padre Giuseppe aprì a Forlì una stamperia nel 1671, con Paolo Saporetti, continuandola da solo per una ventina d'anni e avviandovi il figlio maggiore Giovan Felice (nato nel 1659). Nell'85 questi fondò a Rimini una sua tipografia e vi pubblicò tra l'altro il *Giornale militare* (1686-87) e il *Giornale de' Letterati* compilato dal fratello e dal Garuffi. Nel 1694 Giovan Felice tornò a Forlì, forse per la morte del padre, e qui la sua attività tipografica continuò per altri quarant'anni e sempre con un interesse spiccato per le pubblicazioni periodiche.

brata distribuzione, tra le due parti, delle otto colonne di stampa disponibili. Il giornale letterario è generalmente aperto dall'articolo di maggiore rilievo, cui seguono, senza classificazione in rubriche, i materiali minori: brevi resoconti, segnalazioni ed elenchi bibliografici, lettere, avvisi per i lettori. Sono numerosi gli articoli che si estendono per più di un fascicolo (fino a quattro e, in un caso, fino a cinque) e il giornalista non sembra in nessun modo interessato a una struttura che assicuri ad ogni fascicolo varietà di argomenti.

La seconda parte — che tutte le scarse fonti assegnano ragionevolmente al fratello Giovan Felice, pur senza prove di assoluta certezza — è nient'altro che una gazzetta: fornisce un gran numero di notizie in forma di corrispondenze locali regolarmente datate, secondo un ventaglio d'interessi che tocca le grandi vicende politiche, diplomatiche e militari del tempo in una prospettiva europea, come le più effimere curiosità della cronaca curiale e locale. La provenienza delle notizie è veneziana, come risulta da una esplicita dichiarazione che giustifica in un caso l'assenza del «Giornale de' Novellisti» col mancato arrivo da Venezia dell'ordinario postale.

La congiunzione tra «giornale letterario» e «gazzetta» basta di per sé a provare le ambizioni del Dandi, prima fra tutte quella di coprire l'intero arco delle possibili curiosità di un lettore di giornali. Va detto però che delle due parti è la gazzetta che funge da cellula originaria, anche se le gerarchie di una del tutto ipotetica dignità la vogliono posposta come ancella al giornale letterario. Alla tradizione della gazzetta pertiene il formato *in folio* ed è l'informazione gazzettistica che favorisce e anzi impone, con le sue cadenze fisse, una periodicità eccezionalmente regolare.

Le imprese giornalistiche del Dandi (e in particolare questa del *Gran Giornale*) non si intendono fuori da una rete di relazioni che congiunga tra loro stampa periodica, impresa editoriale e tipografica, libreria, accademia. Il quadro che ne risulta è intellettualmente depresso ed economicamente parassitario: fogli come il *Gran Giornale* rappresentano un tentativo di occupare un mercato di periferia culturale in nome di quel bisogno crescente di informazione

che la fioritura stessa della stampa periodica attestava e che non poteva certo sfuggire al fiuto dell'abate forlivese.

Il materiale passato in rassegna dal Dandi «letterato» parrebbe assai ricco e vario a chi ne considerasse dall'esterno sia la provenienza tipografica sia l'estesa modulazione enciclopedica. Una tavola che ripartisse i libri secondo i luoghi di stampa potrebbe suggerire deduzioni di un notevole interesse storiografico: la presenza relativamente povera di libri veneziani, interpretabile come riflesso della lunga crisi vissuta da quella industria tipografica; la frequente registrazione di opere pubblicate in aree di periferia (per esempio in Sicilia); il sostanziale equilibrio tra opere italiane e opere straniere e, per queste ultime, il vistosissimo rilievo dato alla cultura tedesca.

Alla prova dei fatti questi dati si rivelano nell'insieme falsi o gravemente distorti: i libri palermitani e messinesi che il Dandi registra sono quasi sempre inesistenti, come inesistenti sono i libri tedeschi di cui pure il giornalista discorre talora con analitica minuzia. Il Dandi, insomma, attribuì ad autori di fantasia scritti vecchi di qualche decennio, prelevò interi estratti da altri periodici senza nominare la fonte, falsificò dati bibliografici. In queste sue procedure dolose l'abate forlivese fu talvolta straordinariamente abile, tanto che — pur col ricorso alla estesissima strumentazione offerta dai repertori bio-bibliografici delle culture europee — molti autori sono restati per noi puri fantasmi, anche nel caso di opere per le quali è ragionevolmente ipotizzabile una diffusione non periferica o sotterranea.

I falsi del Dandi sono numerosi e il nostro regesto ne svela solo una parte. Naturalmente il giornalista si attenne a una ragionevole economia del falso, che tocca quindi l'estratto ampio di un'opera impegnativa piuttosto che la breve segnalazione di un libro marginale. In quest'ultimo caso (si tratta per lo più di opere devote o che riflettono comunque una angusta erudizione locale e clericale) il Dandi è informatore sufficientemente preciso, mentre sempre fortemente sospetti sono gli estratti di larga estensione, e tanto più sospetti quanto più ordinato, lucido e rigoroso appaia il discorso del giornalista.

La pratica del falso non è solo un problema di etica professionale ma anche di organizzazione editoriale: la cadenza set-

timanale, ben collaudata nel campo delle gazzette, risultava troppo serrata per un foglio letterario privo di un gruppo redazionale: sarebbe stato in effetti difficile per chiunque recensire in cinquanta settimane un centinaio di opere spesso ponderose. È chiaro che per il Dandi il rapporto col pubblico — qualunque significato poi si debba dare, nella fattispecie, a questa parola — ha un'importanza primaria e chiede innanzi tutto una apparente tempestività dell'informazione. Procedimento normale del giornalista è l'omissione della data di stampa o la presentazione di libri annunciati come imminenti in remote località (Lione, Palermo, Norimberga, Erfurt...): esempio di falso pressoché perfetto perché sottratto a ogni possibilità di verifica.

Interessanti anche le liste di libri recenti o imminenti che di tanto in tanto il giornalista registra sulla base di informazioni che gli perverrebbero dai grandi centri europei di produzione libraria. Gli autori e i libri annunciati non sono, in questo caso, di invenzione: se risultano spesso irri-conoscibili è solo per le gravissime distorsioni prodotte da una cattiva lettura della fonte d'informazione o dai refusi tipografici². In genere le opere annunciate non sono recenti, anzi vecchie di quindici o vent'anni; e non sembra infondato supporre che per questi elenchi il Dandi sfrut-tasse gli indici del giornale romano o della *Galleria di Minerva* o qualche lista di «Libri novi» apparsa sugli *Acta Eruditorum*.

Un caso a sé sono gli articoli che diremo originali: lettere all'autore del giornale, relazioni scientifiche, dissertazioni accademiche, descrizioni di casi clinici. Anche su questo materiale grava più di una volta un sospetto di frode da parte del giornalista, sebbene non si debba dimenticare che il Dandi corrispose con molti letterati contemporanei. Sembra tuttavia improbabile che il Gabrielli affidasse al *Gran Giornale* (cfr. il n. 1441) la risposta polemica a un intervento del giornale ferrarese vecchio di quattordici anni. In una lettera al Sancassani del 5 agosto 1702 Giovanni Ci-

² Jean Foy Vaillant può essere stampato Io. Toya Saillard e Nehemias Grew è storpiato in Nehomiam Greca.

nelli Calvoli — al quale era già stata dedicata una discutibile segnalazione della scanzia XII della *Biblioteca volante* (cfr. n. 1276) — ironizza sulla sospetta attenzione riservatagli dal Dandi appena un mese prima: «Ha voluto il Signor Dandi (Stampatore in Forlì) scorbacchiar le mie debolezze, ponendo l'oscurità di mio nome nel suo eruditissimo Giornale; e penso, che l'abbia fatto a bello studio, acciocché l'ombra di mia ignoranza serva di risalto alla chiarezza de' suoi gloriosi sudori...»;³ e allude a due sue lettere — non destinate evidentemente alla pubblicazione sul giornale forlivese — su un caso di ritrovamento d'un ago nell'uretere di un cadavere.

I giudizi dei contemporanei sull'attività giornalistica del Dandi furono assai duri, ma riguardarono piuttosto i successivi *Fasti* (e noi ne ricordiamo un paio appunto a proposito di quel giornale) che non il *Gran Giornale*, periodico che in quel momento poté godere di qualche attenzione anche perché — venuto meno il giornale bacchiniano e a fronte della irregolare *Galleria di Minerva* — esso parve riempire un vuoto oggettivo.

Merita un cenno il tentativo del Dandi di procurarsi il favore del Muratori, che inizialmente non negò un segno di generico apprezzamento in una lettera («Mutinae, XV Kal. Feb. MDCCII»: in *Epistolario*, ed. Campori, II, p. 558) che il Dandi si affrettò a collocare fra i testi laudativi che aprono il secondo tomo del giornale (cfr. n. 1328). Sei lettere del Dandi sono all'Estense nel Carteggio Muratori (Filza 62, fasc. 54): il forlivese sollecita informazioni, contributi, favori a vantaggio delle proprie imprese giornalistiche. Gli argomenti del Dandi non erano tali da potergli procacciare la stima del Muratori, primo fra tutti l'assicurazione che chiunque si fosse procurato il suo foglio, «senza molto affaticarsi» ma «con la semplice lettura del medesimo», sarebbe diventato in breve «scientifico ed erudito in ogni genere». Ancora nel 1722, scrivendo a Giuseppe Malaspina di S. Margherita e alludendo non più al giornalista ma all'istitutore dell'Accademia dell'Onor letterario, Mura-

³ *Biblioteca volante*, II, Venezia 1735, p. xiii.

tori avvertiva perentoriamente che «quel signore è un ciarlatano» (*Epist. cit.*, VI, p. 2258).

La descrizione del periodico è condotta sull'esemplare conservato a Bologna nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio (segn. 8.NN.I.6-7).

La pagina ha formato variabile tra i mm. 187-188 di larghezza e mm. 282-306 di altezza, stampata sempre (tranne le dedicatorie e le lettere introduttive) su due colonne che variano per giustezza (da 89 a 94 mm.) e per numero di linee di stampa (da 70 a 73), mentre maggiore (da 73 a 89) è il numero di linee di stampa per il «Giornale de' Novellisti».

Il giornale costituisce nell'insieme quattro tomi, non indicati sul frontespizio, datati dal 1701 al 1704, ma comprendenti in serie ordinata i fascicoli che vanno dal febbraio a tutto il gennaio dell'anno successivo. I singoli fascicoli, mai numerati, recano il titolo «Il Giornale de' Letterati». La paginatura — che tiene conto, anche quando non siano numerati, del frontespizio e delle pagine proemiali — è spesso gravemente scorretta: appunto per togliere o ridurre le molte ambiguità prodotte da tale scorrezione, la sigla di rinvio delle nostre schede segnala, oltre che l'anno indicato dal frontespizio, anche la data che solitamente figura nell'appendice gazzettistica.

Il primo tomo (IL GRAN / GIORNALE / DE' / LETTERATI / Con le notizie più rimarcabili di quanto giornalmente / succederà nella nostra / Europa. / Fatica intrapresa da Gio. Pellegrino Dandi da Forlì / Dottore d'ambe le Leggi. / E consagrada all'eccelso merito dell'Illustrissimo / Signor Conte / Fabrizio Antonio / Monsignani / Dignissimo Principe dell'Accademia / de' Signori / Filergiti. // In Forlì MDCCI / Nella Stamperia degli Auuisi. Con licenza de' Superiori) è di 204 pp. La paginatura, corretta fino a 72, riprende poi da 69 e continua regolare (tranne isolati refusi e duplicazioni) fino alla p. 200, con perdita di 4 pp. rispetto al totale effettivo. Il tomo è costituito da 50 fascicoli di 4 pp. (escluso il primo di 8) tutti datati, senza indicazione del luogo, dal 7 febbraio 1701 al 24 gennaio 1702, con alcuni scarti dalla regolare cadenza del mercoledì (15 marzo invece di 16; 31 marzo invece di 30; 6 dicembre invece di 7; 12 gennaio invece di 11; 24 gennaio invece di 25). In occasione del Natale non apparve il fascicolo del 28 dicembre, omissione preannunciata a p. 184. Tutti i fascicoli contengono il «Giornale de' Novellisti»; nell'ultimo invece manca il «Giornale de' Letterati», in luogo del quale si trovano l'«Indice letterario» (pp. 197-98, ma 201-02) e l'«Indice delle nuove più rimarcabili» (pp. 198-99, ma 202-03). L'«Indice delle opere» è nel penultimo fascicolo, del 18 gennaio 1702, pp. 194-95 (ma 198-99).

Il secondo tomo ha un frontespizio anche più dovizioso del primo, esibendo i meriti accademici del compilatore e, senza freno, i titoli del dedicatario: IL GRAN GIORNALE / DE' LETTERATI / con le notizie più rimarcabili / di quanto quotidianamente succederà / nella nostra Europa. / Fatica intrapresa / da Giovanni Pellegrino Dandi / da Forlì / Dottore d'ambe le Leggi, e trà gl'Argonauti di Vinezia / Il Delirante / Con-

segrato al merito sempre grande dell'Illustrissimo ed Eccellentissimo Sig. / Gregorio / Boncompagno / Ludovisi / Principe di Piombino e di Venosa, Duca di Sora e d'Ar- / ci, Marchese di Vignola e di Populonia, Conte di / Consa, Signore d'Arpino, Rocca Secca, Scarlino, dell'Isola dell'Elba, di Monte Cri- / sto e Pianosa etc. Capitano di / Gente d'Armi per S.M.C. nel / Regno di Napoli, / e Grande di Spagna di Prima Classe. // In Forlì, MDCII. / Nella Stamparia de Fasti Eruditi e Nouellistici. Con licenza de' Superiori. Il volume ha 212 pp.: la paginatura è corretta, salvo sporadici refusi, sino a 92; riprende da 89 regolarmente sino a 149; procede poi scorrettissima concludendosi alla p. 200, con perdita di 12 pp. rispetto al totale effettivo. I fascicoli sono 52, di 4 pp. ciascuno tranne il primo di 8, datati, senza soluzione di continuità rispetto al primo tomo, dal 1° febbraio 1702 al 24 gennaio 1703, data del penultimo fascicolo, ripetuta poi nell'ultimo in luogo di 31 gennaio. Anche qui, come si annuncia a p. 186, manca il fascicolo natalizio del 27 dicembre. La cadenza è sempre quella del mercoledì, ma con frequenti scarti di uno o due giorni (21 marzo invece di 22; 3 luglio invece di 5; 5 settembre invece di 6; 12 settembre invece di 13; 19 settembre invece di 20; 26 settembre invece di 27; 5 ottobre invece di 4; 12 ottobre invece di 11; 2 novembre invece di 1; 21 dicembre invece di 20). La data è omessa nei fascicoli 39 e 41, corrispondenti al 25 ottobre e all'8 novembre, e nel fasc. 43, corrispondente al 22 novembre, è ripetuta la data (15 novembre) del fascicolo precedente. Pure ripetuta, come s'è detto, la data dell'ultimo fascicolo. In questo tomo la data è completa di indicazione del luogo, Forlì, tranne che per i fascicoli 16-22 (dal 17 maggio al 28 giugno) e 48 (del 3 gennaio). Il «Giornale de' Letterati» manca nel primo fascicolo — sostituito da testimonianze laudative dell'impresa giornalistica del Dandi — e nei tre ultimi; il «Giornale de' Novellisti» manca nel fasc. 41, corrispondente all'8 novembre (con la nota: «In quest'Ordinario mancano le lettere di Vinezia, e perciò sono priui del Giornale de Nouellisti»). Gli indici sono ripartiti tra gli ultimi quattro fascicoli: l'«Indice erudito di quanto in questo anno si è pubblicato» (pp. 188, 191-92, 195-96; ma 197, 201-02, 205-06); l'«Indice distinto di tutte l'Opere» (pp. 196 e 199; ma 206 e 209); l'«Indice delle nuove piú rimarcabili... pubblicate nel Gran Giornale Nouellistico» (p. 199-200; ma 209-10).

Piú sobrio e simile a quello del primo è il frontespizio del terzo tomo: IL GRAN GIORNALE / LETTERARIO, / Con le notizie piú rimarcabili di quanto giornal- / mente succederà / nella nostra Europa. / Fatica intrappresa / da D. Gio. Pellegrino Dandi / da Forlì dottore d'ambe le leggi, / e consecrata all'eccelso merito dell'eminentissimo / e reverendissimo signore, il sig. Cardinale / Ferdinando d'Adda / Degnissimo Legato a Latere della Città / di Bologna. // In Forlì MDCCIII // Nella Stamparia de' Fasti Eruditi e Nouellistici. / Con licenza de' Superiori. Il volume ha 194 pp., 14 in meno rispetto alle nominali 208 che risultano da una scorrettissima paginatura, regolare (salvo pochi refusi) fino alla p. 82, poi alterata da un salto alla p. 99 e da frequenti incoerenze (omissioni o duplicazioni) sino alla fine. L'ultima pagina numerata è la 198; le ultime dieci (199-208) non sono numerate. I fascicoli sono 48,

ciascuno di 4 pp., tranne il primo, di 8, e il 16° di mezzo foglio di stampa (pp. 65-66) e contenente il solo «Giornale de' Novellisti». I fascicoli sono datati — anche qui senza soluzione di continuità rispetto al secondo tomo — dal 7 febbraio 1703 al 16 gennaio 1704 e corredati sempre del nome di luogo, tranne che pei fascicoli 44 e 45 del 12 e del 19 dicembre. La cadenza settimanale (con la consueta e, qui, piú regolare uscita del mercoledì, tranne il 25 novembre invece del 21) ha qualche eccezione: il giornale non uscì l'11 aprile, in occasione della Pasqua, né il 26 dicembre; vuoto di cui non si dà notizia preventiva come avviene nei volumi precedenti. Non sono datati i fasc. 3 (del 21 febbraio), 4 (del 28 febbraio), 12 (del 2 maggio), 17 (del 6 giugno); il fasc. 8 ripete la data del precedente (21 marzo invece di 28) e cosí il fasc. 19 (13 giugno invece di 20). Tutti i fascicoli hanno il «Giornale de' Novellisti» (nel tomo è presente e prevalente la lezione «Novellistici»), mentre il «Giornale de' Letterati» manca nel fasc. 16 (30 maggio) e negli ultimi tre (dal 2 al 16 gennaio), dove invece sono raccolti i vari indici: l'«Indice erudito» (pp. 197-99, 201-02, 205; ma 183-85, 187-88, 191), l'«Indice de' libri che in quest'anno si sono pubblicati nel Gran Giornale de' Letterati» (205-06, ma 191-92), l'«Indice delle cose piú rimarcabili» (206-07, ma 192-93).

Il quarto tomo (IL GRAN GIORNALE / DE LETTERATI / Con le notizie piú rimarcabili di quanto giornalmente succede / nella nostra Europa. / Fatica generosamente intrapresa / da D. Gio. Pellegrino Dandi / di Forlí / Dottore d'ambe le Leggi, Teologo dell'Eminentissimo, e Reuerendissimo Sig. / Cardinale Giacomo Boncompagni Arcivescovo di Bologna, e Vicario Generale della Città di S. Angelo in Vado. / Consagrato all'eccelso merito / Dell'Eminentissimo, e Reuerendissimo Signore, / il Signor Cardinale / Pietro Ottoboni. // In Forlí, MDCCIV. / Nella Stamparia di Fasti Eruditi Con lic. de' Sup.) ha 208 pp., di numerazione regolare sino alla 48, alterata poi per duplicazione di due pagine sino a 160 e di altre due pagine sino a 197, dopo di che la numerazione riprende da 150 a 158, con le due ultime pagine non numerate. I fascicoli sono 51, tutti di 4 pp. escluso il primo, che è di 8, e tutti datati — anche in questo caso senza soluzione di continuità rispetto al terzo tomo — dal 23 gennaio 1704 al 21 gennaio 1705, tranne i fascicoli 16 e 24, corrispondenti rispettivamente al 14 maggio e al 9 luglio. La data è sempre completa di luogo, escluso il fascicolo del 19 marzo. La cadenza settimanale (con regolare uscita del mercoledì, tranne il 16 e il 21 ottobre invece del 15 e del 21) ha due eccezioni: il giornale non uscì subito dopo Pasqua, il 26 marzo, né il 24 dicembre: vuoto, quest'ultimo, di cui si dà notizia preventiva il 17 dicembre. Due date sono ripetute: 16 luglio per il fascicolo del 23 e 7 gennaio per il fascicolo del 14. Tutti i fascicoli hanno il «Giornale de' Novellisti» (prevale assolutamente la lezione «Novellistici») mentre il «Giornale de' Letterati» manca negli ultimi quattro fascicoli, sostituito da due indici: l'«Indice erudito» (pp. 189-90, 193-150, 153-54; ma 193-94, 197-98, 201-02) e l'«Indice distinto di tutte le opere» (p. 156, ma 205). L'ultimo fascicolo ha anche un breve «Indice novellistico» (p. 158, ma 206).

(Martino Capucci)

Bibliografia

Maffei, *cit.* [1962, p. 10]; Calogerà, *cit.* [1962, p. 83]; F. Negri, *Vita di Apostolo Zeno*, Venezia 1816, pp. 152-54; B. Morsolin, *Il Seicento*, Milano 1880, p. 15; Piccioni, 1894, pp. 66-68; A. Mambelli, *G.P. Dandi giornalista forlivese del Settecento*, in «Atti e Mem. d. Deput. di st. patria per l'Emilia Romagna», XV, 1936-1937, vol. II, pp. 135-45; A. Mambelli, *La cultura in Romagna nella prima metà del Settecento*, Ravenna, 1971, *ad ind.*; G. Ricuperati, 1976, pp. 111-12; M. Capucci, *Un falsario di provincia: G.P. Dandi*, in «Studi secenteschi», XXIV, 1983, pp. 173-83.

1229 GGL, I, 1701 (9.II.1701), pp. 3-4 n.n.

[Dedica a Fabrizio Antonio Monsignani].

Dedicatoria di puro ossequio al principe dei Filergiti, datata (Imola 9 Febraro 1701) e firmata (G. Pellegrino Dandi).

1230 GGL, I, 1701 (9.II.1701), p. 5

Saggio di letterari esercizi de gli Accademici Filergiti di Forlì... Raccolti da Ottaviano PETRIGNANI segretario dell'Accademia, Forlì, G. Selva, [1699].

Riferisce brevemente le notizie sulla storia dell'Accademia, dalla presunta fondazione nel 1370, e dà un breve sommario delle quattro parti dell'opera, dedicata per lo più ad esercizi di moralizzazione di testi petrarcheschi.

1231 GGL, I, 1701 (9.II.1701), pp. 5-6

Innocenzo CESI, *Tractatus de antiquis Romanorum ritibus...*, Bononiae, [P.M. de Montibus], 1700.

Rapido sommario dell'opera.

1232 GGL, I, 1701 (16.II.1701), p. 9

Resurrectio corporum humanorum naturalibus rationibus probata a Ioanne OSDECHER, Francofurti, sumpt. Iacobi Lituani, [s.d.].

Viene ricopiata la rec. di GVL, (29.XII.1687), pp. 2-3 a Martino PELLEGRINI, *Resurrectio corporum humanorum...*, Romae, Typ. I. Dragondelli, [1674], la quale, a sua volta, ricalca quella di GLr, 1676 (serie Nazari), V, pp. 68-69. Al solito autore e dati tipografici sono inventati dal Dandi.

1233 GGL, I, 1701 (16.II.1701), pp. 9-10

Historia universalis omnium generalium et particularium Conciliorum Ioannis Iacobi LIJDERUANDI, Norimbergae, typ. Francisci Bulifon, [s.d.].

Viene ricopiata, con qualche scorciatoia, la rec. di GVL, (29.II.1697), pp. 2-7 all'opera di Marco BATTAGLINI, *Istoria universale di tutti i Concilii generali e particolari*, Venezia, A. Poletti, 1687. Autore e dati tipografici sono di pura fantasia.

1234 GGL, I, 1701 (16.II.1701), p. 10

De causis morborum procathartici. Auctore FRINGUELLIO philospho medico Norimbergensi, Norimberghae, sumpt. I. de Sandrat, s.d.

Il r. enuncia in breve il contenuto delle sei parti dell'opera. Opera non identificata: si tratta presumibilmente di un falso.

1235 GGL, I, 1701 (23.II.1701), p. 13

Innocenzo CESI, *Giuoco geografico, nel quale si viaggia per tutti li principali Regni del mondo, osservandosi il dominio, la religione, le*

proprietà de' medesimi ed i costumi di tutte le nazioni, Mantova, Stamparia di S. Benedetto, [s.d.].

Il r. espone le regole del gioco (per il quale occorrono dadi, segnali, polizze di cambio ecc.), che comporta interrogazioni ai partecipanti sui paesi toccati nel gioco stesso.

1236 GGL, I, 1701 (23.II.1701), pp. 13-14

De confusionibus et distinctionibus iurium haereditis et defuncti perutilis tractatus, auctore Francis[co] Nicolao COMBER Hispalensi, Londini, sumpt. A. Bulifer, s.a.

Oggetto del falso è l'opera di C. Rossi rec. in GLpm, 1697, pp. 145-48 (cfr. n. 838). Il Dandi inventa un nuovo autore e i dati tipografici; lievemente rettifica il titolo; elimina la premessa della rec. modenese dalla quale emergeva un'osservazione pungente sugli studi giuridici e sui loro effetti; altera la documentazione offerta dal primo recensore; elimina persino qualche nesso sintattico, col risultato di rendere il resoconto in parte incomprensibile.

1237 GGL, I, 1701 (23.II.1701), p. 14

Disquisitiones theologicae de forma iustificationis. Authore FRANCISCO RUMUEL tigurino, Norimbergae, typ. Sigismundi Tuber, [s.d.].

Viene ricopiata malamente e con errori la rec. di GVL, (29.XI, 1687), pp. 4-5 del libro *Disquisitio theologicae de forma inquisitionis*. Authore Iacobo RUEGGIO Tiberino, Lucernae, [s.t.], 1687. Ai consueti dati di fantasia del Dandi si accompagna la mancata identificazione dell'autore e dell'opera riportati dal GVL.

1238 GGL, I, 1701 (23.II.1701), p. 14

Giovanna Caterina CRISELLI, *Scherzi poetici*, Alessandria, F. Pirotelli, 1699.

Dopo un breve *excursus* sulla poesia femminile italiana, il r. loda la C. per la «tenerezza nel dire non ordinaria» e la «facilità quasi inarrivabile del metro».

1239 GGL, I, 1701 (2.III.1701), p. 17

Dissertationes anatomicae Francisci STOZ, Dilingae, sumpt. G. Bliel, 1699.

Trattazione completa dell'anatomia: il r. dà un rapido sommario delle 12 dissertazioni. Autore e opera non identificati.

1240 GGL, I, 1701 (2.III.1701), pp. 17-18

Pierre-Daniel HUET, *Trattato dell'origine de' romanzi... tradotto in italiano da* Giacomo PELIERI da Otranto, Messina, F. Pampì, s.a.

La prima edizione italiana del *Traité* dell'Huet fu quella veneziana del 1740: non risultano traduzioni precedenti. Il *Traité*, in una ediz. parigina s.d., era stato recensito da GLr, 1672, pp. 145-48. L'articolo del Dandi, ampio, chiaro ed equilibrato (indizi quasi sicuri di falsificazione), non dipende però — a parte ovvie concordanze di struttura per il taglio espositivo — da questa rec. romana.

1241 GGL, I, 1701 (9.III.1701), p. 21
Descrizione curiosa ed erudita di un certo fonte ardente medicinale ultimamente scoperto... tolta dagli «Atti eruditi di Lipsia».

La rec., che riferisce di alcune fonti termali nel Palatinato di Cracovia, proviene direttamente da GVL, (29.XII.1687), pp. 5-6. Non abbiamo riscontrato in AE la notizia che possa ritenersi fonte diretta dell'articolo.

1242 GGL, I, 1701 (9.III.1701), p. 21
Marco Antonio MELLI, *Pobimation de terraemotu Aemiliano*, Ferrariae, Typ. Collegii S. Nicolai, [1693].

Rapido e chiaro resoconto dell'opuscolo che tratta di un rovinoso terremoto avvertito nel 1688 in Emilia e in altre parti d'Italia.

1243 GGL, I, 1701 (9.III.1701), pp. 21-23
De natura fluminum. Tractatus physicomathematicus Iacobi Antonii LUBER, Lugduni, sumpt. F. Ruer.

L'opera è inesistente. Viene plagiato l'estratto di D. Guglielmini, *Della natura de' fiumi*, dato in GLpm, 1697, pp. 55-64 (cfr. n. 821).

1244 GGL, I, 1701 (15.III.1701), p. 25
APOLLONIUS PERGEUS et SERENUS, *Elementa conica et cylindrica...* edita opera Antonii GALUERII, Breae, typ. I. Blogii, 1699.

Ediz. non identificata.

1245 GGL, I, 1701 (15.III.1701), p. 25
Tractatus de prophanis ac sacris veteribus ritibus [sic]. Auctore Francisco GRILLIER, Parisiis, sumpt. M. Desmar, s.d.

Opera non identificata e autore di fantasia.

1246 GGL, I, 1701 (15.III.1701), pp. 25-26
Arcana Naturae detecta a Francisco STAR, Lugduni Batavorum, ap. I. Boutestyen, 1700.

L'articolo è un centone ricavato da varie recensioni del GLpm a opere di Anton Leuwenhoeck: l'*Anatomia detecta* del 1687 (GLpm, 1687, pp. 88-91: cfr. n. 235; di qui vengono il nome dello stampatore e il primo capoverso dell'articolo del Dandi), gli *Arcana Naturae detecta* del 1695 (GLpm, 1696, pp. 118-22: cfr. n. 758; di qui il titolo e l'osservazione sull'utilità dei microscopi, ma non altro); e la *Continuatio* dell'opera precedente, 1697 (GLpm, 1697, pp. 206-08: cfr. n. 852; per i capoversi 6, sulle uova dei testacei, sulle conchiglie e sui fiori della noce moscata, e 7, sul metallo che si trova in Tartaria alla bocca dell'Amur).

1247 GGL, I, 1701 (15.III.1701), p. 26
Comentaria in Constitutiones criminales Caroli quinti imperatoris... Iacobi GUINDELUALDI, Vunesbergae, Boom et Van Someren, 1700.

Viene riproposta la rec. di GVL, (29.III.1688), pp. 1-2 all'opera di Daniel CLASEN, *Commentarius in constitutiones criminales Caroli V imperatoris...*, Francfurti et Lipsiae, sumpt. F. Lüderwaldi, 1685. Autore e dati tipografici di fantasia del Dandi.

1248 GGL, I, 1701 (15.III.1701), p. 26
[Lettera di anonimo, da Vienna, a G.P. Dandi].

Il corrispondente dà notizia di una pietra da Napoli mandata a Vienna, che lascia segni sulla carta visibili solo nell'oscurità e per breve tempo. Lasciata all'aria la pietra si consuma per autocombustione.

1249 GGL, I, 1701 (15.III.1701), p. 26
[Edizione delle opere di Carlo Maria Maggi].

Annuncia la stampa delle opere del Maggi presso il Malatesta di Milano per comunicazione del curatore L.A. Muratori. La lettera del Muratori è perduta.

1250 GGL, I, 1701 (23.III.1701), p. 29
Bernardo TREVISAN, [*L'immortalità dell'anima. Saggio delle*] *Meditazioni*, Venezia, [A. Poletti, 1699].

Riassumendo l'ordine della «dottissima opera» il r. ne espone i motivi conduttori.

1251 GGL, I, 1701 (23.II.1701), pp. 29-30
De consensu et dissensu corporum naturalium. Auctore Francisco DE MARE, sumpt. I. Friel, [s.d.].

Viene ricopiata la rec. di GVL, (29.X.1687), pp. 3-7 all'opera di Samuel POMARIUS, *Tractatus de consensu et dissensu corporum naturalium*, Wittemberg, apud Hartanianum, 1682. Autore e dati tipografici d'invenzione del Dandi.

1252 GGL, I, 1701 (31.III.1701), p. 33
[Opere imminenti di Rinaldo degli Albizzi]

Segnala alcuni scritti dell'a. che saranno stampati: le *Castigationes Reinesiane*, una lettera al Mezzabarba su alcune medaglie greche e latine, una traduzione in versi dell'*Odissea*; opere che non risultano pubblicate. Il Mazzuchelli (I, pp. 344-45) rinvia a questa notizia senz'altre precisazioni.

1253 GGL, I, 1701 (31.III.1701), p. 33
Gli effetti della China China descritti dal dottore Francesco MELLIARI da Otranto, Messina, a spese di Giacomo Belli, s.d.

Il r. riassume in breve il contenuto. Autore e edizione sono di fantasia: con qualche aggiustamento ricalca l'articolo di GdM, 1700, III, p. 218, su *Il trionfo della China China* del dottor Anzan Francesco Girolami.

1254 GGL, I, 1701 (31.III.1701), pp. 33-34
Francisci Iacobi ROMELLII Viennensis *Explicatio duorum Sarcophagorum sacrum Baptismatis ritum indicantium*, Coloniae, sumpt. B. Celsi, s.d.

È un falso che riguarda l'opera, dello stesso titolo, del Ciampini, già recensita in GLpm, 1697, pp. 45-48 (cfr. n. 819). Il Dandi omette o altera i riferimenti al vero autore; per il resto (soggetto dei sarcofaghi e loro illustrazione) c'è concordanza completa e quasi identità con la rec. modenese.

1255 GGL, I, 1701 (31.III.1701), pp. 34-35
Il vero fondo della medicina. Opera utilissima... data alla luce da Giacomo PILIER medico parigino e tradotta in italiano da Antonio MOLLINI, Colonia, a spese di Pietro Naldi, s.d.

Il r. riassume il disegno generale e le tesi conclusive dell'opera. Autore, traduttore e opera non identificati.

1256 GGL, I, 1701 (6, 13, 20 e 27.IV.1701), pp. 37-38, 41-42, 45-46, 49-50

Estratto della Vita di Caterina Sforza...

Lunghissimo centone di notizie che occupa per intero quattro fascicoli del giornale. Ne mostra le derivazioni fraudolente A. Mambelli, *Un 'estratto' settecentesco della 'Vita di Caterina Sforza'*, in «Atti e Mem. d. Deput. di st. patria per le Provincie di Romagna», n.s., XV-XVI (1963-64 e 1964-65), pp. 245-50.

1257 GGL, I, 1701 (4.V.1701), p. 53

Il vero bene palesato senza veli. Opera morale ed erudita di Antonmaria CELCHIEL. Si stamperà in breve in Erfurt.

Autore e opera non identificati. Il resoconto (che ha tutte le caratteristiche del falso) ne espone le tesi.

1258 GGL, I, 1701 (4.V.1701), pp. 53-54

Lettera scritta dal padre Vincenzo CORONELLI a un grande personaggio nella quale rende ragione della nuova costellazione del Giglio eretta nel Globo suo celeste, e riporta l'origine del blasone del Re Cristianissimo.

1259 GGL, I, 1701 (4.V.1701), p. 54

Notizia sopra dodici medaglie de' Giuochi Secolari dell'Imperatore Domiziano di Giacomo HOLSTELLI napoletano, Vienna, a spese del Zeili, [s.d.].

La rec. ricalca quella di GVL, (29.XII.1687), p. 8, al libro di N. RAINSSANT, *Ragguaglio sopra dodici medaglie...*, Brescia, G.M. Rizzardi, 1687. A sua volta, l'articolo di GVL è plagio parziale e maldestro della rec. apparsa in GLpm, 1687, pp. 17-21 (cfr. n. 204). Autore e dati tipografici di fantasia del Dandi.

1260 GGL, I, 1701 (11.V.1701), p. 57

I Fasti di Lodovico XIV il Grande esposti in versi in occasione dell'esser levato al sagro fonte il primogenito del march. Filippo cavalier Sampieri..., Bologna, C. Pisarri, 1701.

Con un'idea levata dai *Fasti* ovidiani, le gloriose azioni di Luigi XIV sono celebrate in dodici canti corrispondenti ai mesi dell'anno: «lo stile è leggiadro, benché non sia uniforme, per essere fattura di piú penne».

1261 GGL, I, 1701 (11.V.1701), pp. 57-58

Filippo BUONANNI, *Numismata Summorum Pontificum Templi Vaticanani fabricam indicantia...* Romae, [Typ. D.A. Herculis] sumpt. F. Caesaretti et Paribeni, [s.d., ma 1696].

È plagio dell'estratto della stessa opera pubblicato da GLpm, 1697, pp. 109-16 (cfr. n. 832). Il Dandi omette la data di stampa ed elimina dall'estratto modenese tutti i passi che riguardano il Ciampini.

1262 GGL, I, 1701 (18.V.1701), pp. 61-62

De formatione somnii ac de aliis notitiis scitu dignis. Auctore Iacobo LINGIER, Lugduni, sumpt. B. Celin, [s.d].

Autore di fantasia e opera non identificata. Il r. la riassume in modo analitico.

1263 GGL, I, 1701 (25.V e 1.VI.1701), pp. 65-66, 69

Tractatus universalis de terraemotu eiusque signis. Auctore Sebastiano MACHAERO. Imprimetur Lugduni, sumpt. F. Foderij.

Autore e opera non identificati. Il r. ne dà un resoconto ampio e analitico, che ha tutte le caratteristiche del falso.

1264 GGL, I, 1701 (1.VI.1701), pp. 69-70

Meravigliosa invenzione di un mortaro di rame, quale con l'aggiuto del vento getta all'aria bombe così grandi che si possono nascondere 25 persone, quali senz'offesa entrino cadendo nelle città o castelli de' nemici, ritrovato dal famoso Salicio, stampato in Londra con li suoi rami da Almenico Fidelis.

La mirabolante notizia proviene da GVL, (29.IX.1687), pp.7-8. La stampa londinese è tocco inventivo del Dandi. L'inventore di tale prodigio tecnologico è un non meglio identificato ingegnere turco, convertito al cristianesimo, di nome Mustafà Salicio (così GVL).

1265 GGL, I, 1701 (1.VI.1701), p. 70

[Libri recenti].

Segnala alcune stampe veneziane (gli *Opera omnia* di Tertulliano; la traduzione italiana de *L'istoria santa* di Pietro Galturchio (Pierre Gautruche); il primo tomo del *Dizionario* del Coronelli). Da Firenze annuncia le *Notizie... dell'Accademia Fiorentina* (cfr. n. 1320).

1266 GGL, I, 1701 (1.VI.1701), p. 70

Nicola COMNENO [PAPADOPOLI], *Triplex prospectus Graeciae historicus, politicus, geographicus*, Coloniae, [s.t.], 1701.

Il r. si limita a segnalare che l'opera è un sommario della storia greca dalla I Olimpiade ad oggi.

1267 GGL, I, 1701 (8.VI e 15.VI.1701), pp. 69 bis-70 bis, 73 [ma 73-74, 77]

Cherubino VECCI DA MORCONE, *Ristretto di tutta la sagra eloquenza e prattica singolare dell'eloquenza moderna a profitto de' novizzi predicatori*, Bologna, Peri, 1701.

Il r. espone ampiamente e chiaramente — senza formulare giudizi personali — questo manuale destinato alla preparazione dei predicatori, con l'intento evidente di fornire un'informazione sommaria ma ordinata e tale da servire sia come prima guida alla lettura dell'opera, sia come compendio di nozioni, che per chiarezza didattica sia utilizzabile di per sé.

1268 GGL, I, 1701 (15.VI.1701), p. 73 [ma 77]

[Ariotto BENIELLI, *Consultazioni*].

Annuncia l'imminente uscita a Genova del t. I. Cfr. n. 1395.

1269 GGL, I, 1701 (15.VI.1701), p. 73 [ma 77]

Peccati dell'eloquenza moderna accusati al Tribunale dell'antica, Genova, Antonio Scionico, 1701.

Opera non identificata. Quasi sicuramente si tratta di un falso del Dandi.

1270 GGL, I, 1701 (15.VI.1701), pp. 73-74 [ma 77-78]

Giorgio BAGLIVI, *De Fibra motrice...*, Perusiae, apud Costantinum, 1700.

1271 GGL, I, 1701 (15.VI.1701), p. 74

Varia et nova philosophorum placita in quibus nonnullorum antiquorum errores aperuntur et corriguntur. Authore D. Iacobo de LA LOBIER, Marburgi Cattorum, ap. F. Strocher, s.d.

Il r. espone i postulati a cui l'a. obbedisce e riassume l'argomento degli undici *placita*. Opera e autore non identificati.

1272 GGL, I, 1701 (22.VI.1701), pp. 77-78 [ma 81-82]

Nicola COMNENO PAPADOPOLI, *Prenotiones mystagogicae ex iure canonico...*, Patavii, ex Typogr. Seminarii, [1697].

Il r. dà un ampio ma per niente perspicuo sommario dell'opera, della quale condivide la polemica contro l'eresia di Fozio.

1273 GGL, I, 1701 (29.VI.1701), p. 81

[Johann Georg GRAEVE (GRAEVIUS; GREVIO), Lettera all'ab. N.N. contenente varie notizie letterarie].

Lettera latina, da Utrecht, s.d. Dà rapide notizie di una nuova ediz. dello *Zodiacus vitae* del Palingenio, del proprio *Thesaurus antiquitatum*, del Magliabechi, delle edizioni recenti di autori moderni e antichi (Aonio Paleario, Gerhard Voss, Giulio Polluce, Callimaco, Eliano, Cesare).

1274 GGL, I, 1701 (29.VI.1701), p. 81 [ma 85]

Micrologia Serpentis aenei Basilicae Ambrosianae Mediolani. Auctore Iacobo Francisco GERGIO.

Dell'opera si dice che «quanto prima goderà la luce delle stampe». L'autore è d'invenzione: si tratta di Pietro Paolo Bosca, *De Serpente aeneo Ambrosianae Basilicae Mediolani Micrologus*, Mediolani, ex typ. Francisci Vigoni, 1675, rec. in GLr, 1675, pp. 129-31: il resoconto del Dandi ricalca quello romano senza identificarvisi del tutto e parrebbe compiuto anche con superficiale conoscenza diretta dell'opera.

1275 GGL, I, 1701 (29.VI.1701), p. 82

Thomas BARTHOLIN, *De flammula cordis cum Iacobi Holsti... eiusdem argumenti dissertatione. Accessit De carnibus lucentibus Danielis PUERARII responsio*, Lugduni, sumpt. Petri Hoiel, [s.d.]

La provenienza diretta è GVL (29.XII.1687), pp. 3-4; l'edizione è falsificata dal Dandi. I dati corretti sono Hafniae, ap. D. Pauli, Literis H. Gödiani, [1667].

1276 GGL, I, 1701 (29.VI.1701), p. 82 [ma 86]

Giovanni CINELLI CALVOLI, *Della Biblioteca volante. Scanzia XII*, Roma, Lazari, [1697].

La breve segnalazione ricalca quella della Scanzia XI data in GLpm, 1696, pp. 73-74 (cfr. n. 747). La Scanzia XII è rec. in GLpm, 1697, pp. 94-95 (cfr. n. 829).

1277 GGL, I, 1701 (6.VII.1701), pp. 85-86 [ma 89-90]

Museum Hispanicum, hoc est singularis omnium Scriptorum notitia qui ab Octavianii Augusti imperio usque ad annum MC floruerunt. Auctore Tobia Leonardo ALGONIO Hispalensi. Imprimetur Norimberghae, sumpt. B. Godil.

L'opera è inesistente: si tratta di N. Antonio, *Bibliotheca Hispana vetus*, Romae 1696. Il Dandi trascrive *ad verbum* l'estratto di GLpm, 1697, pp. 1-9, amputandolo del primo capoverso (che descrive e loda l'impegno del card. d'Aguirre nella pubblicazione dell'opera) e delle ultime sedici righe (cfr. n. 809).

1278 GGL, I, 1701 (13.VII e 20.VII. 1701), pp. 89-90, 93-94 [ma 93-94, 97-98]

Francesco NEGRI, *Viaggio settentrionale. Opera postuma*. Forlì, in questa stamperia [dei Fasti Eruditi], 1701.

Delle otto lettere (soprattutto della I, II, IV) il r. dà un sommario ampio e chiaro, rigorosamente evitando ogni intervento personale.

1279 GGL, I, 1701 (27.VII.1701), p. 97

Descriptio totius Africae facta a Ioachino MABILLON..., Norimberghae 1700.

Il r. riassume alcuni dati generali sul territorio africano e sulla storia del continente. Autore e opera non identificati.

1280 GGL, I, 1701 (27.VII.1701), pp. 97-98
Tractatus universalis de igne, in quo plura ad ignis naturam spectantia physice explicantur. Authore Mutio Antonio DE GILERT, Lugduni, sumpt. I. Herman, [s.d.].

La rec. è copia integrale di GVL, (29.IV.1688), pp. 2-4 (Petro [ma Paolo] CASATI, *De igne dissertationes physicae...*, Venezia, N. Pezzana, 1688), la quale, a sua volta, copia in parte l'estratto di GLpm, 1686 (cfr. n. 116). Autore e dati tipografici inventati dal Dandi.

1281 GGL, I, 1701 (3.VIII.1701), pp. 101-02 [ma 105-06]
Antonio COSTANTINO DA CASTROVILLARI, *De Canonibus Apostolorum dissertatio*. Reimpressum Lugduni, sumpt. I. Gozer.

È plagio dell'estratto della stessa opera (Romae 1697) apparso in GLpm, 1697, pp. 148-56 (cfr. n. 839). Il Dandi elimina il capoverso iniziale, da cui risulta un secco giudizio critico del Bacchini, e trascrive poi *ad verbum*, inventando una ristampa lionese.

1282 GGL, I, 1701 (10.VIII.1701), p. 105 bis [ma 109]
Giovan Mario CRESCIMBENI, *L'istoria della volgar poesia*, Roma, Chracas, [1698].

Il r. riassume il contenuto dei sei libri dell'opera.

1283 GGL, I, 1701 (10 e 17.VIII.1701), pp. 105 bis 106, 109 [ma 109-10, 113]

Michelangelo FARDELLA, *Animae humanae natura ab Augustino detecta in Libris de Animae quantitatis, decimo de Trinitate et de Animae immortalitate*, Venetiis, sumpt. H. Albritii, [1698].

Il r. dà un sommario chiaro e disteso dell'opera, mettendone in particolare rilievo la polemica antiepicurea.

1284 GGL, I, 1701 (17.VIII.1701), p. 109 [ma 113]
Francesco Mario FIORENTINI, *Hetruscae pietatis origines sive de prima Thusciae Christianitate*, Lucae, typ. D. Ciuffetti, 1701.

1285 GGL, I, 1701 (17.VIII.1701), p. 109 [ma 113]
Antonio DE SOLIS, *Istoria della conquista del Messico... tradotta in toscano da un accademico della Crusca* [Filippo CORSINI], Firenze, Stamperia di S.A.S. per G.F. Secchi, [1699].

1286 GGL, I, 1701 (17.VIII.1701), p. 109 [ma 113]
Fulvio FONTANA, *I pregi della Toscana nell'impresie più segnalate de' Cavalieri di S. Stefano*, Firenze, P.M. Miccioni e M. Nestenus, 1701.

1287 GGL, I, 1701 (17.VIII.1701), p. 109
Leonard TASSIN, *Les administrations anatomiques et la myologie*, Lyon, Veuve de J.B. Guillemin, [1696].

Si segnala l'«amabile chiarezza» del dettato.

1288 GGL, I, 1701 (17.VIII.1701), p. 109 [ma 113]
Girolamo FRIGIMELICA ROBERTI, *Epigrammi italiani*, Padova,
Stamperia del Seminario [G. Manetti, 1697].

1289 GGL, I, 1701 (17.VIII.1701), p. 110
Polycarpus TENTZEL, *Selecta numismata aurea, argentea et aerea ex
Numophylacio comitis Antonii Guntherii*, Ienae, sumpt. J. Bielky,
[1693].

Il r. loda il lavoro e brevemente elenca le caratteristiche del conio di alcune monete che vi sono illustrate.

1290 GGL, I, 1701 (17.VIII.1701), p. 110
*Utiles collectiones medico-physicae ad medicinae inscios prolatae a
I.M. medico-physico*, Venetiis, ap. Combi, s.d.

Opera non identificata.

1291 GGL, I, 1701 (17.VIII.1701), p. 110
[Joseph-Guichard] DUVERNEY, *Tractatus de organo auditus, continens
structuram usum et morbos omnium auris partium... e gallico
sermone versus*, Norimbergae, [s.t., s.d.]

Edizione da identificare con quella di Nurnberg, sumptibus J. Zieger, typis J.M. Sporlini, 1684 (dell'anno precedente è quella francese *Traité de l'organe de l'ouïe*, Paris, E. Michallet, 1683). Il testo della rec. è copia integrale di GVL, (29.II.1687), p. 1.

1292 GGL, I, 1701 (24.VIII.1701), pp. 113-15 [ma 117-19]
[Opere del p. Coronelli].

Premesso uno sregolato elogio del cartografo veneziano, il compilatore ne elenca le opere, spesso con breve sommario del contenuto.

1293 GGL, I, 1701 (31.VIII.1701), pp. 117-18 [ma 121-22]
Alessandro PASCOLI, *Delle febbri teorica e pratica secondo il nuovo
sistema ove il tutto si spiega... ad imitazion de' geometri*, Perugia,
Costantini, [1699].

Il r. espone il contenuto dell'opera (soprattutto della prima parte), ne apprezza l'eleganza e la chiarezza e dichiara: «quello che sopra tutto mi cagiona meraviglia si è l'aver scelto in materie tanto scabrose lo scrivere in lingua toscana».

1294 GGL, I, 1701 (7.IX.1701), p. 121 [ma 125]
Alessandro PASCOLI, *Discorsi in forma di lettere dirette a diversi,
nelle quali si propongono e si risolvono alcune quistioni...*, Perugia,
Costantini, [1699].

Il r. espone il contenuto delle cinque lettere: veglia e sonno negli esseri animati; origine cerebrale dei sogni; prove contro l'esistenza degli atomi; fisiologia dell'apparato digerente; opposizione alle tesi dei cartesiani sui bruti. Il testo di cui si dà l'estratto è parte dell'opera segnalata nella scheda precedente.

1295 GGL, I, 1701 (7.IX.1701), pp. 121-22
[Lettera di Alessandro Pascoli a Sebastiano Marini intorno alla cura delle febbri malariche e della dissenteria].

Lettera non datata.

1296 GGL, I, 1701 (14.IX.1701), p. 125 [ma 129]
Alessandro PASCOLI, *Il corpo umano o breve storia dove con nuovo metodo si descrivono in compendio tutti gli organi suoi e i loro principali uffizj...*, Perugia, Costantini, 1700.

Il r. dà una breve descrizione dell'opera e informa che in appendice si leggono due scritti di Giorgio Baglivi, il *De fibra motrice* e l'epistola *De experimentis ac morbis*.

1297 GGL, I, 1701 (14.IX.1701), pp. 125-26 [ma 129-30]
Giorgio BAGLIVI, *De experimentis circa salivam eiusdemque natura, usu et morbis*.

Lo scritto non risulta pubblicato a sé stante. È inserito in G. Baglivi, *Specimen...* Ed. secunda, Romae, typ. I.F. Buagni, sumpt. I. Andreoli, 1702.

1298 GGL, I, 1701 (14.IX.1701), pp. 126-27 [ma 130-31]
Lettera del sig. [Girolamo] SBARAGLIA ad Alessandro Pascoli in cui si tratta della generazione vivipara.

Lettera non datata.

1299 GGL, I, 1701 (21.IX.1701), pp. 129-30 [ma 133-34]
Nicola Partenio GIANNETTASIO, *Aestates Surrentinae*, Neapoli, ap. J. Raillard, [1696].

Ripete, con irrilevanti interventi di superficie, l'estratto dello stesso libro pubblicato in GLpm, 1697, pp. 64-68 (cfr. n. 822).

1300 GGL, I, 1701 (21.IX.1701), p. 130 [ma 134]
François BILLAIN, *De praedestinatione, reprobatione et gratia actuali in commodum S. Augustini doctrinae studiosorum*, Amstelodami, sumpt. S. Frobergii, [s.d.].

Riassume in breve l'interpretazione del pensiero agostiniano fornita dall'opera. Autore e opera non identificati.

1301 GGL, I, 1701 (21.IX.1701), p. 130 [ma 134]
Tractatus de ranis... Jacobi CRONIER, Lugduni, apud Antonium Gelmar, [s.d.].

Provenienza diretta da GVL, (29.IV.1688), pp. 7-8, che, recensendo O. JACOBUS, *De ranis observationes*, Romae, in Off. L.B., apud Ioannem Crozier, 1676, a sua volta, prende da GLr, 1676 (serie Ciampini), pp. 195-97. La storpiatura del nome dell'autore e l'invenzione dei dati tipografici sono di responsabilità del Dandi.

1302 GGL, I, 1701 (28.IX.1701), p. 133 [ma 137]
Fragmenta antiquitatis labore ac studio collecta ab Annibale CRO-
LIER, Lugduni, sumpt. Ortensi Mabilier, s.d.

Autore e opera non identificati e probabile falso del Dandi.

1303 GGL, I, 1701 (28.IX.1701), p. 133 [ma 137]
Veridica relazione dell'acque minerali del Regno d'Ungheria fatta
dal marchese Ottavio DEL BONI, Palermo, a spese de' signori
Helcmari, [s.d.]

Provenienza GVL, (29.IX.1687), pp. 4-5 che recensisce l'opera del marchese
Marco Antonio DELLA FRATTA ET MONTALBANO, *Dell'acque minerali del Regno*
d'Ungheria..., Venezia, G. Albrizzi, 1687. Autore e dati tipografici falsificati dal
Dandi. Cfr. BUH, IX, 1688, pp 464-66.

1304 GGL, I, 1701 (28.IX.1701), pp. 133-34 [ma 137-38]
Francesco CARLETTI, *Ragionamenti...*, Firenze, Giuseppe Manni,
1701.

Brevissima segnalazione del contenuto e della divisione dell'opera.

1305 GGL, I, 1701 (28.IX.1701), p. 134 [ma 138]
Guillaume MARCEL, *Historia de origine et progressu Monarchiae*
Franciae..., [s.n.t.].

Il r. si riferisce alla *Histoire de l'origine et des progres de la Monarchie françoise*, Pa-
ris, D. Thierry, 1686, di cui traduce il titolo in latino e omette le note tipografi-
che. Ritiene che il M., con questa storia «compendiosa e sincera», superi tutti gli
autori che hanno scritto delle cose di Francia. Espone la struttura dell'opera e dà
qualche esempio delle tavole sinottiche che la corredano.

1306 GGL, I, 1701 (5.X.1701), pp. 137-38 [ma 141-42]
De praxi medica ad pristinam observandi rationem revocanda... Au-
ctore Francisco DE LA TREVE, Lugduni, sumpt. Adami Loc-
ner, s.d.

Il r. dà un estratto ampio, lucido, ordinatissimo. Opera non identificata e proba-
bile falso del Dandi.

1307 GGL, I, 1701 (12.X.1701), pp. 141-42 [ma 145-46]
[Lettera di anonimo al Dandi sulle parti che compongono l'oc-
chio].

L'a. («uno de' primi Letterati di Italia») dà un'accurata descrizione dell'anatomia
dell'occhio.

1308 GGL, I, 1701 (12.X.1701), p. 142 [ma 146]
Alessandro DEL BORRO, *Il Carro di Cerere o vero i tre problemi di*
balistica, proposti in Firenze ad Alessandro del Borro e da esso
sciolti per la costruzione d'un nuovo instrumento... con cui si po-
tranno seminare le campagne..., Lucca, D. Ciuffetti, [1699].

1309 GGL, I, 1701 (19.X.1701), p. 145 [ma 149]

Giovan Gaspare BERETTA, *Lychnus chronologico-iuridicus ad discutendas tenebras seu dubia quibus rationes pro tumulto et reliquiis nuper compertis die 1 Octobris anno 1695 in S. Petri in coelo aureo Pappiae ventillantur...*, [s.n.t., ma Mediolani, ex typogr. Ducalis Palatii, 1700].

L'opera riguarda la questione della sepoltura di S. Agostino (cfr. Mazzuchelli, II, pp. 921-23).

1310 GGL, I, 1701 (19.X.1701), p. 145 [ma 149]

Innocenzo CESI, *De qualitibus dissertatio phisico-experimentalis*, Mantuae, ex typogr. S. Benedicti, 1700.

Il r. si limita a lodare il «bel metodo» e le «curiose e dotte isperienze» del C.

1311 GGL, I, 1701 (19.X.1701), pp. 145-46 [ma 149-50]

Il vero segretario e consigliere de' Principi... di Gian Giacomo PRUEL, Palermo, a spese di A. Rochelí, [s.d.].

Raccolta di lettere politiche e morali disordinatamente elencate in una miriade di soggetti. Il testo proviene da GVL, (29.V.1688), pp. 2-8, che recensisce l'opera di Gabriel PEREZ, *Secretario e consigliere de' Signori e Ministri trad. dallo spagnolo*, Venezia, [s.t.], 1688. L'autore e i dati tipografici sono inventati dal Dandi, ma anche l'opera e l'autore riportati da GVL non sono stati identificati.

1312 GGL, I, 1701 (19.X.1701), p. 146 [ma 150]

Dicta memorabilia ac curiosa a nonnullis auctoribus decerpta labore ac studio Iacobi Francisci ALDEMAR angli, Londini, s.t. e d.

Autore e opera non identificati.

1313 GGL, I, 1701 (26.X.1701), pp. 149-50 [ma 153-54]

Ristretto di una lettera del sig. Luca degli ALBIZI ad un amico in Firenze, nella quale con sode ed incontrastabili ragioni contro l'opinione del sig. dottor N.N. mostra che l'aria entri nel sangue.

Destinatario della lettera è Giuseppe Zambeccari, avversario dell'a. è Diego Zerilli lettore in Pisa, come risulta dal Mazzuchelli, I, p. 342, che rinvia appunto a questo articolo oltre che a GLI, IV, 1710, pp. 151 e Suppl., II, p. 77, e III, p. 88 ss. L'a. confuta, punto per punto, le ragioni del suo avversario, allegando le esperienze del Boyle, dell'Harvey, del Borelli.

1314 GGL, I, 1701 (26.X. e 2.XI.1701), pp. 150, 153-54 [ma 154, 157-58]

Estratto di lettera apologetica del sig. Cavaliere Luca degli ALBIZI intorno il secondo ragionamento del sig. dottore N. suo avversario, circa la controversia se l'aria entri nel sangue scritta ad un suo amico in Firenze.

Lo scritto continua la polemica della lettera precedente, aggiungendo sull'argomento altre opinioni di antichi e di moderni (in particolare di Boyle). Il r. riferisce con chiarezza, consentendo con le tesi dell'Albizi.

1315 GGL, I, 1701 (2.XI.1701), p. 154 [ma 158]
L'usuraro senza scusa perché abbattuta dalla ragione... di Giorgio CANERA, a Palermo, a spese di Antonio Scarlantini, [s.d.].

Inventari autore e dati tipografici, viene ricopiata senza varianti la rec. di GVL, (29.V.1688), pp. 7-8, all'opera anonima *L'usuraro convinto con la ragione...*, Padova, Stamperia del Seminario, 1688. Il testo di GVL è anche fonte diretta di GLf, 1688-89, III, pp. 45-46 (cfr. n. 930).

1316 GGL, I, 1701 (9.XI.1701), pp. 157-59 [ma 161-63]
Francesco Antonio FOGARI (FOGARINI), *De certitudine honestatis in actibus humanis...*; Nova impressio, Brixiae, ap. [Jo. M.] Ricciardum, [1697].

Riprende alla lettera, con tagli irrilevanti, l'estratto della stessa opera pubblicato in GLpm, 1697, pp. 137-45 (cfr. n. 837).

1317 GGL, I, 1701 (16.XI.1701), pp. 161-62 [ma 165-66]
Lettere memorabili istoriche, politiche ed erudite. Raccolta quarta da Antonio BULIFON, Napoli, A. Bulifon, [1697].

Riprende alla lettera l'estratto della stessa opera in GLpm, 1697, pp. 38-43 (cfr. n. 816).

1318 GGL, I, 1701 (16.XI.1701), p. 162 [ma 166]
Estratto di una lettera scritta da Lilla all'autore del Giornale il mese passato circa un ago da pomolo trovato nell'uretero.

La lettera (il cui invio è solo nella fantasia del Dandi) dà conto di un caso occorso a un sig. della Centon, morto alcuni anni prima, a cui il chirurgo de La Cellè aveva rinvenuto un ago nell'uretra. Si tratta del plagio di un articolo del GVL, (29.X.1687), pp. 7-8, da cui deriva anche GLf, 1688-89, pp. 29-30 (cfr. n. 918).

1319 GGL, I, 1701 (23 e 30.XI.1701), pp. 165-66, 169-70 [ma 169-70, 173-74]
Nicola Girolamo CEPPI, *La Scuola Mabillona, nella quale si trattano quei studi che possono convenire agl'Ecclesiastici...*, Roma, A. de Rossi, 1701.

Essendo l'opera una libera traduzione della parte II del *Traité des études monastiques* del Mabillon (la traduzione della seconda parte apparve più tardi, col titolo *Gli stimoli mabilloni*, Roma 1725) l'ampio e chiaro estratto è un calco di quello pubblicato, per l'opera originale, dal GLpm, 1692, pp. 319-32 (cfr. n. 624).

1320 GGL, I, 1701 (6, 14 e 21.XII.1701), pp. 173-74, 177-78, 181-82 [ma 177-78, 181-82, 185-86]
Notizie letterarie ed istoriche intorno agli uomini illustri dell'Accademia Fiorentina. Parte I, Firenze, Pietro Matini, [1700].

Il r. addita l'opera come modello per le accademie che vogliano «promovere alla vera lode» i soggetti meritevoli, ricorda i compilatori designati da Iacopo Rilli, si sofferma sulla prefazione che illustra l'origine e le vicende dell'accademia ed elenca infine 124 ascritti all'accademia, di ognuno dando breve notizia.

1321 GGL, I, 1701 (21.XII.1701 e 4.I.1702), pp. 182, 185-185^{bis} [ma 186, 189-90]

[Taddeo CATTANEO DA LENDINARA], *Epitome Cattanea chronologica alphabetica* [Luci donata cura Iulii DE VINCENTIIS a Ravenna], Bononiae, typ. P. M. Monti, 1701.

Il r. descrive la struttura dell'opera, destinata a celebrare i fasti della famiglia Cattaneo, e riferisce alcune notizie sui personaggi piú cospicui della casata.

1322 GGL, I, 1701 (4.I.1702), p. 185 bis [ma 190]

[Notizia di un foglio volante inviato da Antonio Magliabechi].

Il foglio segnala il caso singolare e patetico di Elisabetta Maria Trevisan, figlia di Bernardo, e di Giovanni Morosini, figlio di Angelo, promessi sposi, entrambi contemporaneamente colpiti dallo stesso male misterioso e morti ambedue il 2 ottobre 1701, nel periodo destinato agli sponsali. Il giornalista preannuncia un libro curato da Bernardo Trevisan (cfr. n. 1466).

1323 GGL, I, 1701 (4.I.1702), p. 185 bis [ma 190]

[Opere di Virginia Bazzani Cavazzoni].

Segnala: a) *Applausi poetici*, Mantova, A. Pazzoni, 1700; b) *Tributi di Parnaso*, ibid. 1701; c) *Divertimenti poetici*, Venezia, A. Poletti, 1701; d) *Gl'inganni dell'ozio*, ibid. 1701.

1324 GGL, I, 1701 (4.I.1702), p. 185 bis [ma 190]

Francesco DINI, *Fastorum variorumque carminum lib. VII...*, Venetiis, typ. D. Lovisae, 1701.

1325 GGL, I, 1701 (12.I.1702), pp. 189-91 [ma 193-95]

Simeon STOLCHIUS, *Miscellanea sacro-profana historica, et dicta memorabilia...*, Dilingae, sumptibus Gaspari Bencard.

Centone di fatti, notizie, aneddoti, curiosità di varia natura «che anno del peregrino, acciocché da questa picciola scelta si comprendi la preziosità dell'opera». Opera non identificata.

1326 GGL, I, 1701 (18.I.1702), pp. 193-94 [ma 197-98]

[Notizie letterarie da Parigi].

Elenca: 1) *Discours prononcés dans l'Académie Française le jeudi 16 juin 1701 à la reception de M. de Malezieu... et de M. Campistron...*, Paris, J.B. Coignard, 1701; 2) *Avis au public sur la relation du sillage des vaisseaux. Par M. La Montre...* [opera non identificata]; 3) Pierre LANDRY, *Le triomphe de Jésus Christ...*, Paris, à l'image de S. François de Sale, 1701; 4) *L'Esprit de Yue de Cartres dans la conduite de son diocèse et dans la cour de France et de Rome*, Paris, J. Anisson, 1701; 5) Etienne LE MOINE, *Varia sacra seu Syllogae opuscolorum graecorum ad rem ecclesiasticam spectantium...* tomi duo, Lugduni Batavorum, [s.t.] 1701 [ediz. non identif.]; 6) Louis Ellies DU PIN, *Histoire de l'Eglise et des auteurs ecclesiastiques du Seizième siècle*, voll. 2, Paris, A. Pralard, 1701; 7) *Institutio philosophica ad veterum et recentiorum lectionem comparata*, editio secunda, Paris, J.B. Coignard, 1700; 8) *Eloge de mademoiselle de Scudery par M. [Noël] Bosquillon* [opera non identif.]; 9) Bernhard SANNIG, *Schola canonica seu universum jus canonicum nova methodo digestum...*, Paris, A. Dezallier, [s.d.] [ediz. non identif.]; 10) Claude HOURY, *Nou-*

veau traité du mariage chrétien fait selon les lois de l'Eglise et les ordonnances de nos rois..., Paris, F. Pralard fils, 1700; 11) [Clement MALLEMANS de MESSANGE], *Le défi des muses*, Paris, J. Moreau, 1701; 12) *Imitation des vers latins adressées à Monseigneur l'évêque de Metz...*, Paris, chez la veuve d'A. Lambin, 1701 [opera non identif.]; 13) [Antoine ARNAULD], *De la nécessité de la foy en Jésus Christ pour être sauvé...*, voll. 2, Paris, C. Osmont, 1701; 14) Louis Ellies du PIN, *Pentateuchus Mosis cum notis...*, voll. 2, Paris, A. Pralard, 1701; 15) Jean Armand BOUTILLIER DE RANCÉ, *Lettres de pitié...*, Paris, François Muguet, 1701; 16) VAULTIER, *Projet pour la correction du Dictionnaire historique de M. Morery déjà revu...*, Paris, J.B. Coignard [ma P. Herrisant], 1701; 17) *Reflexions sur les mouvements des mères* [opera non identif.]; 18) Jean LE PELLETIER, *Dissertation sur l'arche de Noe...*, Rouen, [J.B. Besogne], 1700; 19) *Extrait d'une lettre de Basnage de Bauval* [opera non identif.]; 20) Tobias LONHER, *Instructissima bibliotheca manualis concionatoria...* editio quinta, tt. 3, Augustae Vindelicorum et Dilingae, sumpt. J. G. Benchard, 1700; 21) Christian Franz PAULLINI, *Cynographia curiosa seu canis descriptio...*, Norimbergae, sump. J. [G.] Enderi, 1699; 22) Christian Franz PAULLINI, *Caenarum Helena seu Anguilla...*, Lipsiae, [s.t.], 1700 [ediz. non identific.]; 23) Christian Franz PAULLINI, *Lycographia seu de natura et usu lupi*, Francfurti, [s.t.], 1700 [ediz. non identif.]; 24) Holger JACOBUS, *Compendium institutionum medicarum...*, Hafniae, [s.t.], 1700 [ediz. non identif.]; 25) HAZI KALIFÉ MÜSTAFÄ, *Cronologia istorica in lingua turca, persiana ed araba, tradotta nell'idioma italiano da Giovan Rinaldo Calvi*, Venezia, A. Poletti, 1701; 26) Domenico LA SCALA, *Phlebotomia damnata*, secunda editio, Patavii, ex Typ. Frat. Sardi, [1696]; 27) Michele MILANI, *Aristotele fatto prigione per la lanterna proibita*, Amsterdam [autore e opera non identif.]; 28) Franciscus VAN DER ZYPE, *Fundamenta medicinae [reformatae] physico-anatomica...*, tertia editio, Bruxellis, apud Aegidium Serteuens, 1700; 29) Jean Jacques MANGET, *Bibliotheca medico-practica...*, nova editio, Genevae, sumpt. J. A. Chouet, 1700; 30) Olivier PATRU, *Les oeuvres diverses...*, tt. 2, Paris, Sebastien Marbre-Cramoisy, [1692]; 31) Paolo PEDRUSI, *I Cesari in argento da Giulio Cesare fino a Traiano...*, Parma, nella Stamperia di S.A.S., 1701; 32) [Annibale] MARCHETTI, *Iddio rintracciato per le sue orme*, Firenze, [M. Nestenus], 1701; 33) [Ferdinando] ZUCCONI, *La prima parte delle lezioni sopra la Sagra Scrittura*, Firenze, [Nestenus e Borghigiani, 1701]; 34) [Lodovico Antonio] GIAMBONI, *Diario sacro e guida perpetua per visitare le Chiese della città di Firenze...*, [Firenze, s.t., 1700]; 35) [Costantino GRIMALDI], *Risposta alla Lettera apogetica in difesa della teologia scolastica di Benedetto Aletino...*, Colonia, Sebastiano Hecht [ma Ginevra, presso il Tournes, 1699]; 36) Renato DELLE CARTE, *Trattato dell'anima e del conoscimento de' bruti animali... tradotto dal francese nell'italiana favella da Gaetano Lombardi...*, Colonia Agrippina, a spese di Gualtiero Fabrizio, [s.d.], [ediz. non identif.]; 37) Luca Antonio PORZIO, *Opuscula et fragmenta varia*, Neapoli, ex Officina Bulifoniana, 1701.

1327 GGL, II, 1702 (1.II.1702), pp. 3-4 n.n.
[Dedica a Gregorio Boncompagni Ludovisi].

Datata («Forlì il primo febbraio 1702») e firmata («D. Gio. Pellegrino Dandi»). Alle lodi del dedicatario seguono quelle della famiglia.

1328 GGL, II, 1702 (1.II.1702), pp. 5-7
Disideri del Mondo erudito espressi in varie lettere e composizioni trasmesse all'Autore del Gran Giornale letterario e novellistico a valorosamente proseguire una così lodevole fatica...

A propria lode reca cinque sonetti e cinque lettere: a) Filippo Onofri, son. *Tu qual ape gentil, che da ogni fiore*; b) Fabrizio Mattei, son. *Se quante furo in queste*

parti e in quelle; c) Giovanni Orsicio Augustini, son. *Ben può la Fama, a cui nulla è celato*; d) Giacomo Mazzoni, son. *Sebben la Terra al Ciel cotanto è lunga*; e) Francesco Dini, son. *Aureo scrittore con penna industrie a noi*; f) Taddeo da Lendinara Cattaneo, lett. di Bologna, 4.XII.1701; g) Carlo Francesco Stretti, lett. di Parma, 23.XII. 1701; h) Luca degli Albizzi, lett. di Pisa, 5.XII.1701; i) Lodovico Antonio Muratori, lett. datata Mutinae, XV Kal. Febr. 1702 (che è in Muratori, *Epist.*, ed. Campori, II, p. 558); l) Arduino Suzzi, lett. datata «a Castro Riuvi V Kal. Jan.».

1329 GGL, II, 1702 (8.II.1702), p. 9

Al cortese Lettore.

«Io mi prendo il pensiero di farti trasmettere puntualmente ogni settimana il mio Foglio Volante Erudito, affinché tu impreziosischi la tua mente di notizie de' libri più celebri che si stampano, di sperienze, erudizioni peregrine, sentenze, istorie etc. Non vorrei che questo attestato di mia divozione, che ti dimostro, ti servisse di stimolo per satirizzarmi, o perché troppo di lode dono all' Autori, o perché sono troppo prolisso, o perché non appago totalmente la tua curiosità». Invita gli autori a inviare i loro libri, che avranno, ognuno, «lode ben grande»: le opere saranno collocate «ad eterna memoria nella mia nuova e grande Biblioteca, che quanto prima a beneficio del Pubblico aprirò in questa mia degna Patria». Supplica chi abbia opere doppie o smezze a trasmetterglielie per beneficio della città e conclude: «così tutti assieme con le nostre sudate fatiche arriveremo in breve al prezioso possesso della Gloria, e saremo ancora con nostra piena consolazione dalla feccia del Volgo ignorante contraddistinti».

1330 GGL, II, 1702 (8.II; 15.II; 22.II e 1.III.1702), pp. 9-11, 13-15, 17-19, 20 bis [ma 21]-23

Domenico ORSAIO, *Institutiones criminales usui etiam forensi accommodatae...*, Romae, ex typogr. J. Monaldi, 1701.

Il r. dà un resoconto amplissimo e ordinato di un'opera che gli sembra eccellente — oltre che per la «facilità», «leggiadria» e «nobil complesso» — per la sua natura compendiarica, onde può supplire alla lettura di innumerevoli autori.

1331 GGL, II, 1702 (8.III.1702), p. 25

Paolo VANDI, *La santità nelle sue lodi udita con amore e protetta con nobiltà*, Modena, Capponi, [s.d.].

Il r. loda l'attività e lo stile del predicatore, ne rammenta una recente visita a Forlì ed estrae dall'opera alcune curiosità, massime e aneddoti. Edizione non rintracciata.

1332 GGL, II, 1702 (8.III.1702), pp. 25-26

Girolamo BARUFFALDI, *Dissertatio de poetis Ferrariensibus*, Ferrariae, Typ. B. Pomatelli, [1698].

Rilevata l'eccellenza letteraria di Ferrara, il r. espone a grandi linee la partizione dell'opera, menzionando alcuni degli scrittori elencati.

1333 GGL, II, 1702 (8.III.1702), p. 26

Quinto ORAZIO FLACCO, *Della poetica*. Parafresi ridotta in versi italiani dal can. Giulio Cesare GRAZZINI, Ferrara, B. Pomatelli, [1698].

1334 GGL, II, 1702 (8.III.1702), p. 26
Giulio Benedetto LORENZINI, *Saggi di sonetti sagri e morali*, Firenze, Guiducci, 1700.

1335 GGL, II, 1702 (8.III.1702), pp. 26-27
Pirro Maria GABRIELLI, *Ressoluzione del caso proposto... circa un ago da pomolo trovato nell'uretere del Sig. della Centon data nell'Accademia de Fisiocritici di Siena*.

Firmata dal Gabrielli e datata «Siena 15 dic. 1701», la relazione riferisce che il caso (cfr. n. 1318) fu proposto ai Fisiocritici di Siena ed espone un'ipotesi di soluzione.

1336 GGL, II, 1702 (15.III.1702), p. 29
[Andrea TROCUPELLI, Lettera al Dandi, da Piacenza, 10 dic. 1701].

Dopo un lungo preambolo cerimonioso, il Trocupelli, medico a Piacenza, dichiara la sua spiegazione sul caso dell'ago trovato nell'uretere, rifiutando l'ipotesi proposta nel primo articolo (cfr. n. 1318).

1337 GGL, II, 1702 (15.III.1702), pp. 29-30
[Andrea TROCUPELLI, Lettera al Dandi, da Piacenza, 20 dic. 1701].

Ribadisce, in forma piú circostanziata, l'ipotesi esposta nella lettera precedente (cfr. n. 1336).

1338 GGL, II, 1702 (15.III.1702), p. 30
[Orazio BARILARI, *Ipotesi sul caso dell'ago ritrovato nell'uretere*].
Il Barilari, medico in S. Arcangelo, espone il suo «voto erudito» sul caso proposto dal Gran Giornale nel nov. 1701 (cfr. n. 1318).

1339 GGL, II, 1702 (15.III.1702), p. 30
Fulvio TESTI, *Poesie liriche...* con le aggiunte delle Poesie liriche dell'ab. Francesco DINI, Venezia, D. Lovisa, 1701.

1340 GGL, II, 1702 (21.III.1702), pp. 33-34
L'uomo saggio. Opera utilissima per qualunque religioso e predicatore... di Giacomo FERMIARI, Amsterdam, a spesa del Lionio, [s.d.].

Viene ricopiata integralmente la rec. di GVL, XI [1689], pp. 1-5 al volume di Giovanni Battista COMAZZI, *La mente del Savio...*, Vienna, Viviani, 1685. Autore e dati tipografici d'invenzione del Dandi.

1341 GGL, II, 1702 (21.III.1702), p. 34
Jean-Baptiste DE SANTEUIL, *Oeuvres...*, Paris, S. Bernard, 1700.
Il r. apprezza in particolare le poesie latine.

1342 GGL, II, 1702 (29.III e 5.IV.1702), pp. 37-39, 41-42
Constitutiones, edicta et bannimenta Legationis Aemiliae nunc primum edita iussu Card. Astallii legati, quibus accesserunt Observationes legales ad interpretationem bannimentorum opera et studio Bartholomei CASTELLINI, Forolivii, ap. Sylvam, 1702.

Il r. loda il card. Astalli, legato a latere di Romagna, poi legato a Ferrara, per aver ordinato questa raccolta. Le prime tre parti dell'opera comprendono testi relativi alla sfera civile, penale e amministrativa; la quarta, 18 osservazioni; e appunto queste osservazioni vengono esposte dal r. in modo circostanziato.

1343 GGL, II, 1702 (5.IV.1702), p. 42
Desiderio DE ANGELIS, *Panegirici*, Venezia, Albrizzi, [1698].

L'opera («invero... deliziosa; ripiena di nobili pensieri e sostenuta con arte mirabile») contiene 5 panegirici e 3 idilli.

1344 GGL, II, 1702 (5.IV.1702), p. 42
Desiderio DE ANGELIS, *Opera*, Venetiis, sumpt. Albrizzi, [1698].

Elenca i testi compresi nella raccolta.

1345 GGL, II, 1702 (5.IV.1702), p. 42
Manuale iuris, seu nonnulla iuris arcana... Auctore Francisco PEROS..., Lugduni, [s.d.].

Dandi, inventati autore e dati tipografici, ricopia integralmente la rec. di GVL, (29.I.1687), p. 3, la quale, a sua volta, è calco di GLr, 1676 (serie Nazari), V, pp. 70-71: Jacques GODEFROY, *Manuale iuris, seu parva iuris mysteria...*, Genevae, [sumpt. I.A. et S. de Tournes, 1654].

1346 GGL, II, 1702 (5.IV.1702), p. 42
[Jean-Baptiste] DU HAMEL, *De consensu veteris et novae philosophiae libri IV*, Rhotomagi, [ap. J.J. Lucas, 1675].

Il Dandi (che storpiava alcuni dati: Du Humel; Dolhomagi) ricopia fedelmente la rec. di GVL, (29.I.1687), p. 5.

1347 GGL, II, 1702 (12.IV.1702), pp. 45-46
OTTAVIO MARIA DI S. GIUSEPPE [al sec. Paolo Francesco Pediconi], *Repertorium morale utriusque Fori in quo quingentae variae interrogationes brevesque responsiones continentur*, Praeneste, Typ. Barberinis per Ruzzolum, 1701.

L'opera (un repertorio che registra 500 dubbi risolti con brevi risposte) sembra al r. un «estratto di quasi tutto il fiore della teologia morale». Ne apprezza la facilità e la chiarezza ed espone alcune questioni che gli sembrano più sottili.

1348 GGL, II, 1702 (19.IV.1702), pp. 45 bis - 50 [ma 49-50]
Giuseppe Maria VIDUSSI, *Trattenimento letterario ovvero Fascetto di lettere miscellanee nelle quali si trattano diverse materie filosofiche, astronomiche, astrologiche, istoriche, morali...*, Bologna, Pissarri, [1701].

Il r. loda l'opera ed elenca alcune sentenze o nozioni curiose.

1349 GGL, II, 1702 (19.IV.1702), p. 50

Poesie sagre e morali di Anton Maria FILISTERJ, Palermo, a spese del Rossi.

È uno dei falsi piú clamorosi del Dandi, che qui ripete quasi per intero il breve articolo di GLpm, 1697, pp. 291-92 (cfr. n. 866) sulle *Poesie sacre e morali* di Lodovico Adimari (nel 1702 ancora vivente).

1350 GGL, II, 1702 (19.IV e 26.IV.1702), pp. 50-53-54

Pier Benedetto GIOVANNINI, *La vita religiosa nello stato secolare ovvero modo di vivere religiosamente anco per le dame stabilite nel secolo*, Urbino, [G. e B.] Mazzantini [1691].

Il r. condivide l'opinione dell'a. che alle donne assegna grandi responsabilità nel bene e nel male del mondo. Rammentata la fama del G. come predicatore e lodati i caratteri del suo stile e la sua efficacia didascalica, elenca i capitoli delle quattro parti e un gruppo di sentenze e curiosità erudite. L'estratto non ha relazione con quello dato, della stessa opera, da GLpm, 1697, pp. 264-65 (cfr. n. 858).

1351 GGL, II, 1702 (3.V e 10.V. 1702), pp. 57-58, 61

Giovanni [Maria] CHERICATO, *Erotemata ecclesiastica*, Venetiis, ap. A. Poleti, [1702].

L'opera contiene un'epitome dei quesiti e dubbi che possono occorrere nella teologia morale e il r. (che ne apprezza la «facilità» e l'«arte maestra») ne suggerisce l'uso ai teologi, agli ecclesiastici in genere e agli uomini di legge. Elenca poi un folto gruppo di «dottrine» (sulla casistica del peccato, sull'eresia, la bestemmia, la simonia, il voto ecc.) con regolare rinvio alle fonti dottrinali.

1352 GGL, II, 1702 (10.V e 17.V.1702), pp. 61-62, 65-66

Giovanni [Maria] CHERICATO, *De venerabili Eucharistiae sacramento decisiones theologico-legales*, Venetiis, sumpt. A. Poleti [1697].

Dichiarata la natura dell'opera (un compendio di tutte le principali questioni della teologia scolastica e morale intorno al sacramento dell'eucarestia), il r. ne trascoglie notizie, curiosità erudite, quesiti dottrinali, senza alcuna elaborazione espositiva.

1353 GGL, II, 1702 (17.V e 24.V.1702), pp. 66, 69

Giovanni [Maria] CHERICATO, *De sacrosancto Missae sacrificio decisiones*, Venetiis, ap. G. de Stortis, [1700].

Elogiate le qualità dell'a., il r. riferisce alcune curiosità erudite.

1354 GGL, II, 1702 (24.V.1702), p. 69

Louis ABELLY, *Le verità principali e piú importanti della Fede e della Giustizia cristiana spiegate chiaramente e metodicamente... e recate nell'italiana [lingua] da mons. Muzio DANDINI, Senigallia, Stamparia Vescovile, [per F.A. Perciminei, 1698].*

Il r. insiste sull'importanza didattica dell'opera, che ogni vescovo dovrebbe far «volare» nelle mani di parroci e confessori.

1355 GGL, II, 1702 (24 e 31.V.1702), pp. 70 e 73
Gio. Battista SCARAMUCCIA, *Lettera scritta all'ill.mo sig. Antonio Magliabechi... sopra un idrofobo divenuto tale coll'impeto dello sdegno*, Macerata, P.A. Bufaletti, 1702.

Premesse alcune informazioni sullo S., il r. espone prima il caso accaduto nel Maceratese a un giovane di 27 anni e riferisce poi le tesi dell'a. sull'eziologia e il decorso dell'idrofobia.

1356 GGL, II, 1702 (31.V e 7.VI.1702), pp. 73-74, 77-78
Paolo PEDRUSI, *I Cesari in argento da Giulio Cesare sino a Traiano raccolti nel Farnese Museo*, t. I, Parma, Stamparia di S.A.S., 1701.

Premesse alcune informazioni sull'a., il r. trascoglie dall'opera un confuso centone di curiosità erudite e bizzarrie storiche.

1357 GGL, II, 1702 (7.VI.1702), p. 78
Francesco Maria DEGLI AZZI, *Genesi con alcuni sonetti morali*, Firenze, J. Guiducci, 1700.

Il r. apprezza sia la parafrasi del racconto biblico sia le altre rime morali aggiunte perché l'a. ha saputo, con arte nobile, «addomesticare la sua Musa con la Pietà».

1358 GGL, II, 1702 (14.VI.1702), pp. 81-82
Benedetto RASSINESI, *La filosofia arroversio ovvero Dialogo intorno agli elementi per cagione del fulmine*, Pisa, F. Bindi, [1699].

Il r. espone diffusamente le tesi sostenute nel libro, dedicato essenzialmente alla fisica del movimento.

1359 GGL, II, 1702 (14.VI.1702), p. 82
Giuseppe LANZONI, *Tractatus de balsamatione cadaverum*, Genevae, ap. J.A. Chuonet et D. Ritter, [1693].

Espone in breve il contenuto dei 9 capp. e ne estrae alcune curiosità erudite.

1360 GGL, II, 1702 (14.VI.1702), p. 82
Giuseppe LANZONI, *Exercitatio medico-physico-anatomica de saliva humana eiusque natura, usu, proprietatibus etc.*, Ferrariae, typ. B. Pomatelli, 1702.

Rapido ragguaglio del contenuto dei 6 capp.

1361 GGL, II, 1702 (21.VI.1702), pp. 85-87
Domenico ORSAIO, *De matrimonii nullitate ex defectu consensus contrahentis et moralis presentiae parochi*, Romae, ex typogr. I.F. Buagni, [1696].

Il r. dà un ampio resoconto dell'opera elencando numerosi quesiti giuridici, sempre con puntuale rinvio alla letteratura giurisprudenziale.

1362 GGL, II, 1702 (28.VI.1702), pp. 89-90

Trattato dell'anima e del conoscimento de' bruti animali secondo i principi di Renato DELLE CARTE trasportato dalla francese nell'italiana favella da Gaetano LOMBARDI napolitano colle annotazioni dello stesso, Colonia Agrippina, a spese di Gualtero Fabrizio, s.d.

Il r. giudica opportuna la traduzione, registra alcune osservazioni che gli sembrano avere «più del singolare» ed espone alcune formule compendiarie del pensiero cartesiano. L'opera è irripetibile e l'estratto ha tutte le caratteristiche del falso.

1363 GGL, II, 1702 (28.VI.1702), p. 90

[Notizie letterarie].

Vengono segnalati i seguenti libri: 1) Luigi DALLA FABRA, *Tractatus de [Dioptra physico-medica pro] nutritione...*, Ferrariae, [Filoni], 1701. 2) Michelangelo ANDRIOLI, *Enchiridium medicum practicum...*, Venetiis, [apud Hieronymum Albricium], 1701 [ma 1700]. 3) Johann Heinrich DECKER, *Tractatus de spectris [Spectrologia, h.e. Discursus ut plurimum philosophicus de spectris...]*, Hamburgi, [G. Liebornichel], 1700 [ma 1690]. 4) Bernardino RAMAZZINI, *Diatriba de morbis artificum...*, Mutinae, [Typ. A. Capponi], 1701 (cfr. n. 1384). 5) Johann Christian KNAUTENS, *Chrestomatia Terentiana...*, Lipsiae, [opera non identificata]. 6) Marcus GERBEZIUS, *Constitutiones medicae...*, Labaci, [ex Typ. Mayrano], 1700. 7) Jean-Jaques MANGET, *Bibliotheca chemica...*, Genevae, [Sumptibus Chouet, G. De Tournes, Cramer, Perachon, Ritter et S. De Tournes], 1701 [ma 1702]. 8) Théophile BONET, *Sepulchretum anatomicum, auctum, illustratum*. Editio tertia..., Genevae, [Sumptibus Cramer et Perachon], 1700.

1364 GGL, II, 1702 (28.VI.1702), p. 90

Antonio DEL CASTO, *Sogno di Florindo sopra l'origini della lingua toscana*, Firenze, C. e F. Bindi, [1692].

1365 GGL, II, 1702 (28.VI.1702), p. 90

Guido GRANDI, *Geometrica demonstratio theorematum Hugenianorum circa logisticam seu logarithmicam lineam...*, Florentiae, Typ. Regiae Celsitudinis ap. P.A. Brignonci, 1702.

Il r. illustra l'opera parafrasandone il lungo titolo e segnala anche, del Grandi, la *Geometrica demonstratio Vivianeorum problematum*, Firenze, 1699.

1366 GGL, II, 1702 (3.VII.1702), p. 89 bis [ma 93]

[Giovanni CINELLI CALVOLI, Lettera sul caso dell'ago ritrovato nell'uretere].

Nella lettera, non datata (che il giornalista dichiara inviata gli fin dal 3 aprile), il C. segnala casi analoghi, con vari riferimenti alla letteratura medica.

1367 GGL, II, 1702 (3.VII.1702), pp. 89 bis-90 bis [ma 93-94]

[Giovanni CINELLI CALVOLI, Seconda lettera sul caso dell'ago ritrovato nell'uretere].

La lettera (datata 28 aprile) aggiunge casi analoghi a quelli già segnalati (cfr. n. 1366).

1368 GGL, II, 1702 (3. VII. 1702), p. 90 bis [ma 94]
Francesco DINI, *Dissertatio historico-critica de translatione et collo-
catione corporis S. Bartholomaei Apostoli Romae in insula Lycao-
nia...*, Venetiis, typ. D. Louisae, [1700]

Il r. espone succintamente il contenuto dell'opera, che giudica fondata su solide testimonianze.

1369 GGL, II, 1702 (3.VII.1702), p. 90 bis [ma 94]
Francesco Maria CAMPIONI, *Istruzione per gli ordinandi cavata dal
Concilio di Trento, Rituale e Pontificale romani e da' decreti pel
clero di S. Carlo...*, Roma, L.A. Chracas, 1702.

Esponde in breve il contenuto dell'opera, destinata a esaminatori e novizi, e ne apprezza l'intento di favorire l'ingresso nello stato di religione.

1370 GGL, II, 1702 (12.VII.1702), p. 93 [ma 97]
Gio. Francesco FERRO, *Istoria dell'antica città di Comacchio*, Fer-
rara, B. Pomatelli, 1701.

Il r. apprezza l'opera, che «disappassionatamente e con singolar diligenza» fa la storia di Comacchio; accenna in breve all'argomento dei quattro libri; elenca una serie di vicende e di personaggi che gli paiono degni di riflessione.

1371 GGL, II, 1702 (12.VII.1702), pp. 93-94 [ma 97-98]
[Scritti di Dionigi Andrea Sancassani].

Il r. riferisce di un foglio volante che annuncia una raccolta di dissertazioni medico-erudite del S., *Polyandrium nempe dissertationum epistolarium...*, Ferrariae, typ. B. Pomatelli, 1701; elenca i titoli e i destinatari delle dieci dissertazioni; segnala che il foglio volante è inserito in GdM, IV, 1700, p. 289.

1372 GGL, II, 1702 (19 e 26.VII.1702), pp. 97-98, 101 [ma 101-02,
105]

HENRICUS GANDAVENSIS, *Philosophica tripartitio doctrinarum et
rationum claritate et methodo illustrata* a F. Angelo Maria VEN-
TURA. Liber I, Bononiae, typ. P.M. Montii, 1701.

Il r. trasceglie dall'opera alcune questioni dottrinali che gli sembrano più interes-
santi.

1373 GGL, II, 1702 (26.VII e 2.VIII.1702), pp. 101-02, 105 [ma
105-06, 109]

Annibale MARCHETTI, *Iddio rintracciato per le sue orme*, Firenze,
M. Nestenus, 1701.

Il r. enuncia «le dottrine più belle e le erudizioni più celebri» dell'opera, secondo la consueta formula di disintegrazione enumeratoria. Una nota finale attribuisce la segnalazione dell'opera all'agostiniano fiorentino C. Landi.

1374 GGL, II, 1702 (2, 9 e 16.VIII.1702), pp. 105-06, 109-10, 113
[ma 109-10, 113-14, 117]

Ferdinando ZUCCONI, *Lezioni sopra la Sagra Scrittura dell'uno e dell'altro Testamento*, t. I, Firenze, M. Nestenus e A. Borghigiani, 1701.

L'opera, che tratta del *Genesis* in 20 lezioni, sembra al r. eruditissima e condotta con «metodo cosf nobile, con interpretazioni cosf peregrine, e con moralità cosf frizzante» che obbliga il lettore a farsene un gran concetto. Elenca poi frammentariamente una serie di questioni erudite e dottrinali: sull'autore del *Genesis*, sulla creazione del tempo, degli angeli, della materia, sul senso metaforico delle sei giornate, sull'immobilità della terra, sulla creazione dell'uomo ecc. Una nota finale avverte che l'opera è stata trasmessa da A.F. Marmi.

1375 GGL, II, 1702 (16 e 23.VIII.1702), pp. 113-13, 117-18 [ma 117-18, 121-22]

Pierre LE MOYNE, *La Galleria delle donne forti* trasportata dalla lingua francese nell'italiana dalla M.L.M.F., Modena, A. Capponi, 1701.

Estratto amplissimo, molto ordinato e chiaro. Il r. espone analiticamente sia il contenuto storico dell'opera sia le questioni che il L.M. affronta, tutte relative al carattere e alla virtù delle donne.

1376 GGL, II, 1702 (30.VIII.1702), pp. 121-22 [ma 125-26]

Angelo SERAVALLI, *Scoprimiento del mondo umano di Lucio Agatone Prisco*. Opera ... composta sopra l'Idèa del Mondo grande, contenente gli amori dell'Uomo con l'Anima..., Siena, Bonetti, [1696].

Il r. (che in una nota finale ascrive il merito di avergli fatto conoscere l'opera all'agostiniano Camillo Landi) dà un ampio e limpido riassunto del racconto, vero viaggio allegorico dell'anima che dall'originaria situazione edenica cade nel male e ritorna infine a una condizione di purezza attraverso la conoscenza del mondo.

1377 GGL, II, 1702 (5 e 12.IX.1702), pp. 125-26, 129-30 [ma 129-30, 133-34]

Francesco ARISI, *Cremona literata...* Tomus I, Parmae, Typ. A. Pazzoni et P. Montii, 1702.

Il r. giudica l'opera meritoria anche per i suoi intenti filopatridi, definisce l'ambito di questo primo tomo, menziona alcuni autori tra i molti illustrati dall'a. e si sofferma in particolare sul Platina e sul Vida.

1378 GGL, II, 1702 (19.IX.1702), pp. 133-34 [ma 137-38]

[Stefano Danielli, epistola latina a G.P. Dandi].

La lettera (datata «Bononiae ex Museo meo Kalendis Martii 1702») riguarda il caso della morte simultanea dei due sposi veneziani segnalata in GGL, 1701, p. 185 bis (cfr. n. 1322). Aggiunge in fine, sul medesimo caso, un distico latino di G.A. Farsinelli, prevosto di Carassai.

1379 GGL, II, 1702 (26.IX.1702), p. 137
[Hyeronimus Sudand, lettera a G.P. Dandi].

Lettera latina (datata: «Lotharingiae 15 Maii 1702») concernente il magnetismo e le sue implicazioni religiose. Autore e fonte non identificati.

1380 GGL, II, 1702 (26.IX.1702), pp. 137-38 [ma 141-42]
[Opere di Filippo Balducci].

Elenca — per informazione avuta da A.F. Marmi — una serie di opere del B.

1381 GGL, II, 1702 (5.X.1702), pp. 141-42 [ma 145-46]
[Stefano Danielli, Lettera latina a G.P. Dandi].

Datata da Bologna («undicesimo Kalendas Sept. 1702»), la lettera espone il caso clinico di una vedova settantenne cui è riscontrato un tumore uterino.

1382 GGL, II, 1702 (12.X.1702), p. 145 [ma 149]
[Notizie letterarie].

Il giornalista dà notizie (disordinate e talvolta di scarso affidamento) intorno a libri recenti o in corso di stampa. Le informazioni gli sarebbero pervenute da varie sedi: Ginevra; Parigi (per il Sirmont); Copenaghen (per Holger Jacobus); Ferrara (per Bartolomeo Ferri); Parma (per P.P. Manzani e altri); Roma (per la Scanzia XIV della *Biblioteca volante* del Cinelli); Modena (per le opere postume di Giuseppe Valsinieri [ma Vallisneri], delle quali si indica con qualche ampiezza il contenuto); Firenze (su informazioni di Camillo Landi che riguardano il Redi, G. Bonjour, Andrea Morelli e altri).

1383 GGL, II, 1702 (12.X.1702), pp. 145-46 [ma 149-50]
Francesco DINI, *Vindiciae Martyrologii ac Breviarii Romani...*, Venetiis, typ. D. Louisae, 1701.

Il r. riferisce confusamente le opinioni del D. ostili al Papenbroeck.

1384 GGL, II, 1702 (18.X e fasc. s.d. [ma 25.X] 1702), pp. 149-60,
149 bis - 50 [ma 153-54, 157-58]
Bernardino RAMAZZINI, *De morbis artificum diatriba*, Mutinae, Typ. A. Capponi, [1700].

L'estratto (in latino) è un disordinato centone di notizie e curiosità prelevate a caso dall'opera del R.

1385 GGL, II, 1702 (2.XI.1702), pp. 153-54 [ma 161-62]
Giorgio BAGLIVI, *Specimen quatuor librorum de Fibra motrice et morbosa. Editio secunda*, Romae, typ. Buagni, sumpt. J. Andreoli, 1702.

Il resoconto (in latino) descrive per sommi capi la struttura del libro.

1386 GGL, II, 1702 (2.XI.1702), p. 154 [ma 162]
Notizie letterarie di libri giunte da vari Paesi.

Elenca: 1) Luca Antonio PORZIO, *Opuscula et fragmenta varia*, Neapoli, ex Officina Bulifoniana, 1701; 2) Domenico DE COLONIA, *Orationes latinae*, Editio al-

tera auctior et emendatior, Lugduni, apud I. Guerrier, 1700; 3) Lodovico MARRACCI, *L'ebreo preso per le buone ovvero discorsi familiari ed amichevoli fatti con i rabbini di Roma intorno al Messia...*, Roma, Eredi del Corbelletti, 1701; 4) Jean Foj VAILLANT, *Historia Ptolomeorum Aegypti regum ad fidem numismarum accommodata*, Amstelodami, apud G. Gallet, 1701; 5) Lorenzo PATAROLO, *Series Augustorum, Augustarum, Caesarum et tyrannorum omnium [tam in Oriente, quam in Occidente...]*, Venetiis, [typis A. Bortoli], 1702; 6) Girolamo NOMISENTI [Alessandro TASSONI], *Tenda rossa. Risposta... ai Dialoghi di Falcidio Melampodio* [Giuseppe Aromatari], Francfort [ma Modena], 1613 (l'ed. cui qui si allude è la ristampa veneziana curata da Apostolo Zeno nel 1702); 7) Holger JACOBUS, *Museo del re [Museum Regium, seu Catalogus rerum tam naturalium quam artificialium quae in basilica bibliothecae... Christiani V Hafniae osservantur]*, Hafniae, literis J. Schmetgen, 1696].

1387 GGL, II, 1702 (fasc. s.d., ma 8.XI.1702), pp. 159-61 bis [ma 165-67]

Ludovico TESTI, *De novo saccharo lactis...* Additur eiusdem Auctoris de eodem saccharo relatio, Venetiis, ap. I. et I.G. Hertz, [1700].

Il r. dà conto, in modo chiaro e ordinato, della natura e degli effetti del medicamento, riconosciuto efficace nella cura della gotta.

1388 GGL, II, 1702 (s.d., ma 8.XI.1702), p. 161 bis [ma 167]

Ludovico TESTI, *Disinganni ovvero ragioni fisiche fondate sull'autorità ed isperienza, che provano l'aria di Venezia interamente salubre*, Colonia [ma Venezia], G.W. Schell, [1694].

Il r. riassume in breve le varie parti dell'opera.

1389 GGL, II, 1702 (fasc. s.d., ma 8.XI.1702), pp. 161 bis-162 bis [ma 167-68]

Sagge opposizioni fatte al sig. Testi da un letterato in medicina circa l'aria di Vinezia, con le sue dotte risposte.

Si espongono cinque obiezioni alle tesi del Testi, a cui seguono le risposte del medico veneziano.

1390 GGL, II, 1702 (fasc. s.d., ma 8.XI.1702), p. 162 bis [ma 168]

Antonio PACCHIONI, *De durae meningis fabrica et usu disquisitio anatomica*, Romae, typ. D.A. Herculis, 1701.

1391 GGL, II, 1702 (15.XI.1702), p. 163 [ma 169]

Giovan Battista PICHI, *L'Arpa celeste*. Poesia sacra e morale, Parma, A. Pazzoni e P. Monti, 1702.

Il r. apprezza «la tenerezza dell'espressioni, la nobiltà della frase, la finezza del concetto e la bizzarria dell'invenzioni» di questa raccolta di rime devote, trasmessagli dal march. C. F. Stretti di Parma.

1392 GGL, II, 1702 (15.XI.1702), pp. 163-64 [ma 169-70]
Isidoro NARDI, *Titolario accomodato al segretario*, Roma, Zenobi e Placho, [1700].

Il r. elenca le formule ingressive e di commiato che si debbono usare nelle lettere dei pontefici a regnanti, principi, potentati europei, sempre rigorosamente commisurate ai reciproci rapporti gerarchici che intercorrono tra i corrispondenti.

1393 GGL, II, 1702 (15 [ma 22].XI.1702), p. 167 [ma 173]
Francesco Maria NIGRISOLI, *De charta eiusque usu apud antiquos, Venetiis*, typ. H. Albricii, [1699].

Il r. trascoglie dall'opera alcune notizie curiose. Il testo, sotto forma di lettera (Ferrara, 28.XII.1698), si può leggere anche in GdM, 1700, III, pp. 249-60.

1394 GGL, II, 1702 (15 [ma 22].XI.1702), pp. 167-69 [ma 173-75]
Francesco Maria NIGRISOLI, *Lettera nella quale si considera l'invasione fatta da topi nelle campagne di Roma l'anno 1690 e particolarmente quella strana loro fecondità, per cui si videro i topi ancor non nati pregnanti nel ventre delle loro madri*, Ferrara, B. Pomatelli, [1693].

Il r. giudica utile render conto di alcune delle «erudizioni peregrine» che si leggono nell'opuscolo.

1395 GGL, II, 1702 (29.XI e 6.XII.1702), pp. 171-72, 175-76 [ma 177-78, 181-82]

Ariotto BENIELLI, *Consiliorum sive responsorum liber primus. Opus posthumum... editum studio et diligentia Iosephi Mariae BENIELLI*, Genuae, ap. J.B. Celle, [1699].

Il r. trascrive dall'originale, nel testo latino, gli argomenti dell'opera, registrando anche alcune delle riflessioni giuridiche dell'a.

1396 GGL, II, 1702 (6.XII.1702), p. 176 [ma 182]
Isidoro NARDI, *Exercitationes oratoriae*, Romae, typ. haer. Corbelletti, [1694].

Il r. apprezza l'efficacia compendiarica del libretto.

1397 GGL, I, 1701 (2.III.1701), p. 176 [ma 182]
De Anglorum gentis origine. Authore Francisci GOMERIZ, Cantabrigiae, per T. Rome, s.d.

Il r. annuncia sommariamente il contenuto del libro. L'autore è di fantasia: si tratta di Robert SHERINGAM, *De Anglorum gentis origine disceptatio*, che è rec. in GLr, 1676 (serie Nazari), p. 162, nell'ediz. di Cambridge, E. Story, 1670. Il breve articolo del Dandi non dipende però dalla recensione romana.

1398 GGL, II, 1702 (6.XII.1702), p. 176 [ma 182]
Gian Vincenzo GRAVINA, *De ortu et progressu juris civilis*, Neapoli, ex Officina Bulifoniana, 1701.

1399 GGL, II, 1702 (13 e 21.XII.1702; 3 e 10.I.1703), pp. 179-80, 183-84, 183 bis-184 bis, 187 [ma 185-86, 189-90, 193-94, 197]

Arcana difficillima Sacrae Theologiae dilucidata a R.D. Jacobo GLOMENS anglo, Imprimetur Panormi, sumpt. Joannis Cloberii.

È certamente opera di fantasia e l'ampissimo resoconto che occupa quattro fascicoli del giornale — congerie di notizie e curiosità in nessun modo collegate tra loro — è probabilmente esemplato su una fonte non identificata.

1400 GGL, III, 1703 (7.II.1703), pp. 3-4
[Lettera di dedica a Ferdinando d'Adda].

Firmata e datata («Forlì li 7 Febbraio 1703»).

1401 GGL, III, 1703 (7.II.1703), p. 5
Al dotto e cortese lettore.

Lettera di grottesco autoelogio. Tracciando un bilancio compiaciuto dell'annata precedente il compilatore osserva che tutti (Teologi, Casisti, Filosofi, Medici, Chimici, Legisti) hanno avuto la loro parte: «Insomma a tutto il Mondo Erudito, cioè a Precipi d'ogni condizione, a Cavalieri d'ogni stato, a Letterati d'ogni grido, a Relligiosi d'ogni sfera, a Politici d'ogni gusto [il tomo II] è riuscito di tutta soddisfazione». Annuncia una ristampa parigina della prima parte del Gran Giornale; prega gli autori di mandargli qualunque opera stampata o da stamparsi, esperienze, casi rari, erudizioni peregrine.

1402 GGL, III, 1703 (7.II.1703), p. 6
CLEMENTE XI papa, *Homilia habita in die Natali Christi Domini inter Missarum solemniam in Basilica Principis Apostolorum anno 1702*, Florentiae, Typ. Regiae Celsitudinis ap. P.A. Brigonci, 1703.

Il testo è preceduto da una breve nota laudativa. Cfr. *Omellie ed orazioni della Santità di N.S. papa Clemente XI* volgarizzate da G.M. de' Crescimbeni, Firenze 1704, pp. 23-27.

1403 GGL, III, 1703 (14.II e fasc. s.d. [ma 21.II]. 1703), pp. 9-10, 13
Bonaventura SANTELIA (SANT'ELIA), *Synopsis oecumenicorum orientalium Conciliorum*. Pars Prior, Romae, Typ. A. Bernabò, [1687].

L'a. espone la materia discussa nei concili Gerosolimitano apostolico, Niceno I, Costantinopolitano I, Efesino, Calcedonese, Costantinopolitano II e il r. ne dà un resoconto ampio e chiaro.

1404 GGL, III, 1703 (fasc. s.d., ma 21 e 28.II.1703), pp. 13-14, 17-18

Bonaventura SANTELIA (SANT'ELIA), *Synopsis oecumenicorum orientalium Conciliorum*. Pars posterior, Romae, Typ. A. Bernabò, [1687].

La parte II riguarda i concili Costantinopolitano III, Niceno II, Costantinopolitano IV. Il r. dà un resoconto ancora più particolareggiato e manifesta aperto consenso e ammirazione per l'opera.

1405 GGL, III, 1703 (s.d., ma 28.II.1703), p. 18
Bonaventura SANTELIA (SANT'ELIA), *Conciliorum oecumenicorum scbema in duas partes distributum...*, Romae, Typ. A. Bernabò, [1700].

Il r. apprezza l'ordine e la dottrina di queste tavole sinottiche e cronologiche.

1406 GGL, III, 1703 (fasc. s.d., ma 28.II.1703), p. 18
Paolo Sebastiano MEDICI, *Catalogo de' neofiti illustri usciti per misericordia di Dio dall'Ebraismo, e poi rendutisi gloriosi nel Cristianesimo...*, Firenze, V. Vangelisti, 1701.

Il r. osserva che l'opera è compilazione ricavata dalla *Biblioteca magna Rabbinica* del p. G. Bartolucci e cita tre opere dello stesso autore: *Midolla della lingua santa, ovvero breve metodo per imparare la lingua ebraica*, Firenze, V. Vangelisti, [1694]; *Selva delle radici ebraiche e delle voci che più rimotamente da esse procedono*, ibid. [1694]; *Enchiridion linguae sanctae seu Lexicon omnium fere vocum quae in Sacro Textu reperiuntur*, ibid. [1694].

1407 GGL, III, 1703 (7.III.1703), p. 21
CLEMENTE XI papa, *Homilia habita in Concistorio secreto die XV Januarii 1703*.

Il testo è preceduto da una breve nota in cui si avverte che l'omelia fu dettata dalle ripetute e gravi scosse di terremoto avutesi in varie parti d'Italia. Cfr. *Omèlie ed orazioni della Santità di N.S. papa Clemente XI* volgarizzate da G.M. de' Crescimbeni, Firenze 1704, pp. 29-31.

1408 GGL, III, 1703 (7, 14, 21 e 21 [ma 24].III.1703), pp. 21-22, 25-27, 29-30, 33-34
Giovanni [Maria] CHIERICATO, *De virtute ac sacramento Paenitentiae decisiones*, [Venetiis, apud A. Poleti, 1702].

Il r. trascoglie senza discrezione un disordinato elenco di notizie, curiosità erudite, casi dottrinali, esempi morali.

1409 GGL, III, 1703 (21 [ma 28].III.1703), p. 34
Giovan Mario CRESCIMBENI, *Comentari sopra l'istoria della volgare poesia*. Vol. I, Roma, L.A. Chracas, 1703.

1410 GGL, III, 1703 (21 [ma 28].III.1703), p. 34
Giorgio BAGLIVI, *De praxi medica ad priscam observandi rationem revocanda*, Romae, Typ. I.F. Buagni, 1702.

1411 GGL, III, 1703 (21 [ma 28].III.1703), p. 34
Francesco Maria AULARO, *Orazione funebre per la morte del gran monarca delle Spagne Carlo II*, Alessandria, G.B. Tavenna, [1701].

1412 GGL, III, 1703 (4.IV.1703), p. 37
CLEMENTE XI papa, *Oratio habita in Consistorio secreto sub die 19 Februarii 1703.*

Orazione di ringraziamento per essere stata Roma preservata da rovine nei recenti terremoti: così nella nota che precede il testo. Cfr. *Omellie ed orazioni della Santità di N.S. papa Clemente XI* volgarizzate da G.M. de' Crescimbeni, Firenze 1704, pp. 33-35.

1413 GGL, III, 1703 (4, 18, 25.IV e fasc. s.d. [ma 2.V] e 9.V.1703), pp. 37-39, 41-63 [ma 41-43], 45-46, 49-50, 53

Antonio Tommaso SCHIARA, *Theologia bellica omnes fere difficultates ad militiam tum terrestrem tum maritimam pertinentes complectens.* Tomus primus, Romae, ex typogr. J.F. de Buagnis, 1702.

Dopo un enfatico elogio dello S., il r. dà un amplissimo estratto dell'opera nelle forme consuete della casuale e disordinata raccolta di curiosità e notizie storico-erudite.

1414 GGL, III, 1703 (9.V.1703), p. 53

Francesco Maria QUATTROFRATI, *La Provvidenza eterna nel governo del mondo e singolarmente delle cose umane, proposta nel doppio lume della fede e del discorso*, Piacenza, Stampa Vescovale del Zambelli, [1701].

1415 GGL, III, 1703 (9.V.1703), pp. 53-54

Francesco Maria QUATTROFRATI, *Panegirici sacri*, Parma, G. Rossetti, 1700.

Si registrano i titoli dei 13 panegirici.

1416 GGL, III, 1703 (9.V.1703), p. 54

Francesco Maria QUATTROFRATI, *Prediche panegiriche*, Bologna, Eredi del Pisarri, [1698].

Si registrano i titoli delle 15 prediche.

1417 GGL, III, 1703 (9.V.1703), p. 54

Francesco Maria QUATTROFRATI, *Prediche panegiriche e sermoni per le otto feste principali della gran Madre di Dio*, Piacenza, Zambelli, [1699].

1418 GGL, III, 1703 (9.V.1703), p. 54

Francesco Maria QUATTROFRATI, *Le Lamentazioni di Geremia volgarizzate. Parafrasi lirica*, Piacenza, Zambelli, [1701].

Elenca: 1) Jean CABASSUT, *Notitia ecclesiastica conciliorum et Canonum...*, editio terza, Lugduni, Anisson et J. Posuel, 1702; 2) *Miscellanea curiosa sive ephemeridum medico-physicarum germanicarum Academiae natura curiosiorum...*, anno VII, decuria III, Lipsiae, 1702; 3) Heinrich KIPPING, *Antiquitatum romanorum libri quattuor*, Franequerae, ex Officina L. Strick, 1701 [ma 1695]; 4) Friederich HILDEBRAND, *Antiquitates romanae in compendium contractae iuxta ordinem alphabeti*, Franequerae, s.t., 1702 [ma 1700]; 5) Otto AICHER, *Brevis institutio de comitiis veterum romanorum*, Franequerae, apud L. Strick, 1702; 6) Adam Christoph RUPERT, *Observationes in historiam universalem cum tabulis chronologicis*, Franequerae, apud L. Strick, 1701; 7) Paolo BOCCONE, *Appendix ad suum musaeum de plantis siculis*, Venetiis, apud A. Poletii, 1702; 8) Joannis BEHM, *Musaeum sanitatis*, Venetiis, apud Antonium Bortoli, 1702; 9) Iacob Boudam, *Manuale theologicum...*, tt. 6, Bruxellis, apud Eugen Henric Friex, [s.d.], [autore e opera non identif.]; 10) Salvatore DA SAMBUCA (al sec. Salvatore Montalbano), *Sambuca rationalis eucaristico certamini adhibita...*, Panormi, apud I. Gramignani, 1701; 11) Bernardino BALDI, *I cento apologhi portati in versi da Gianmario Crescimbeni, colle Moralità di Malatesta Strinati*, Roma, A. De Rossi, 1702; 12) *Antologia sacrae scripturae de Sancta Crux*, tt. 2, Lugduni [opera non identificata]; 13) *Additiones ad Roxas de incompatibilitate*, Matriti, 1701 [opera non identif.]; 14) *Acta et scripta varia de cultu sinensium*, tt. 3, Lugduni, 1701 [opera non identif.]; 15) Robert DE CAMBRAI, *Aurifodina [sacra] scientiarum [divinarum ex fontibus aureis utriusque Testamenti ereturum]*, tt. 2, Lugduni, 1701 [ediz. non identif.]; 16) [Giuseppe] ALTOGRADI, *Controversiae [forenses]...*, Genuae, [typ. P.I. Calenzani], 1702 [ma 1664]; 17) [Lelio] ALTOGRADI, *Consiliorum [sive responsorum in celebrioribus controversiis...]*, tt. 2, Venetiis, [apud P. Balleonium, 1700]; 18) Noël ALEXANDRE, *Institutio concionatorum [seu praecepta et regulae ad praedicatores...]*, Parisiis, [apud J. Anisson], 1701; 19) [Pietro] BARUGI, *Torculum iuris seu resolutiones pro decidendis causis...*, Bononiae, [Typis P.M. Montii], 1703; 20) Pedro Juan BELLUGA, *Speculum principum [...] cum [additionibus et] commentariis Camilli Borelli...*, Lugduni, 1701 [ediz. non identif.]; 21) Marc DE BAUDEN, [Compendium] *Paradisi theologici [ad mentem divi Thomae, divi Bonaventurae, Scoti et horum doctorum conciliatoris...]*, Lugduni, [apud J. Molin], 1702 [ma 1673]; 22) [Dionysius] BLASCO, *Theologia bachonea*, Antverpiae, 1702 [ma *Theologiae scholasticae Bachoneae suscitatis annis et restitutus...*, Lugduni, J. Mafre, 1680]; 23) *Summa conciliorum omnium Bayl*, Pat [avii], 1701 [autore e opera non identif.]; 24) [Matthias] BERLICH, *Decisiones*, Lipsiae [ma *Conclusiones practicae secundum ordinem constitutionum Augusti Saxoniae electoris discussae...*, Lipsiae, sump. J. Grosii viduae et haeredum, 1693]; 25) *Castello Velasco de tribus virtutibus theologis Scoti*, Antverpiae, 1702 [autore e opera non identif.]; 26) [Cristophorus] CELLARIUS, *Notae in epistulas et panegiricum Plinii*, Lipsiae, [apud T. Fritsch], 1701 [ma 1700]; 27) Jean Baptiste COTELIER (Cottellierius), *SS. Patrum qui temporibus apostolicis floruerunt...*, Antverpiae, [s.t.], 1702 [ma 1698]; 28) Joseph ANSELMUS, *De veris operibus SS.PP. Leonis Magni et Prosperti Aquitani dissertationes criticae*, Parisiis, [s.t.], 1702 [opera non identif.]; 29) *Clavis totius medicinae De Lera*, Lugduni, [autore e opera non identificati]; 30) *Clypeus theologiae Scoti Durandi Massime*, tt. 5, 1702 [autore e opera non identificati].

1420 GGL, III, 1703 (16.V.1703), p. 57

CLEMENTE XI papa, *Homilia de resurrectione D.N. Iesu Christi habita die Paschae, a.d. 1702.*

Cfr. *Omelie ed orazioni della Santità di N.S. papa Clemente XI volgarizzate da G.M. de' Crescimbeni*, Firenze 1704, pp. 13-17.

- 1421 GGL, III, 1703 (16.V.1703), pp. 57-58
 CLEMENTE XI papa, [*Homilia*] *de nativitate D.N. Jesu Christi*.
 Senza indicazione di data. È accolta tra le *Homiliae in Evangelia* di Clemente XI, Romae, ap. J.M. Salvioni, 1712, pp. 29-32.
- 1422 GGL, III, 1703 (16.V.1703), p. 58
 CLEMENTE XI papa, [*Homilia*] *de resurrectione D.N. Iesu Christi habita die Paschae a.d. 1703*.
 È accolta tra le *Homiliae in Evangelia* di Clemente XI, Romae, ap. Jo. M. Salvioni, 1712, pp. 21-24.
- 1423 GGL, III, 1703 (16.V.1703), p. 58
 Francesco Maria GASPARRI, *Sensi di divozione nelle presenti calamità spiegati in varii sonetti*, Roma, G. Zenobi, 1703.
 Segnala che vi si legge una parafrasi per musica dell'orazione di Urbano VIII, *Ante oculos tuos*.
- 1424 GGL, III, 1703 (23.V.1703), pp. 61-62
 Gianfrancesco DURAZZO, *La Passione del Figliuolo di Dio*. Tomo I, Firenze, M. Nestenus, 1702.
 Premessa una fervida lode dell'argomento, indicato nella passione di Cristo il tema primario della «vera scienza», il r. trascoglie ampiamente «erudizioni, riflessioni e dottrine», seguendo gli schemi usuali della sua rudimentale rubricazione.
- 1425 GGL, III, 1703 (23.V.1703), p. 62
 Francesco Maria GHIRLANDI, *Ghirlanda d'affetti poetici al Sacro Cuore di Gesù*, Pistoia, S. Gatti, 1702.
 Apprezza, nei 109 sonetti, «una certa aria di buono» e avverte che l'autore promette un'analogha raccolta in ossequio del Sacro Cuore di Maria.
- 1426 GGL, III, 1703 (23.V.1703), p. 62
 Alessandro BURGOS, *De ecclesiasticae historiae in theologia auctoritate*, Perusia, Litteris Constantini, 1702.
- 1427 GGL, III, 1703 (23.V.1703), p. 62
Notizie letterarie.
 Elenca: 1) [Hendrik] VAN DEVENTER, *Operationes Chyrurgicae cum figuris*, Francfurti, 1702 [ma Lugduni Batavorum, ap. A. Dyckhuisen, 1701]; 2) [Willem Esselszoom] VAN EST (Estius), *Adnotationes in praecipua et difficiliora Sacrae Scripturae loca*, Editio ultima, Antwerpiae, [apud I.B. Verdussen, 1682]; 3) *Opus concionum cum Actuario Fabri*, Parisiis, 1702 (aut. e op. non identif.); 4) Abraham VAN GOORLE (Gorlaeus), *Dactyliotheca seu de anulis, gemmis et lapidibus*, cum notis Jacobi Gronovii cum figuris, tt. 2, Amstelodami [ma Lugduni Batavorum, excudit P. Vander Aa, 1695]; 5) [Johannes] GOEDAERT, *Metamorphosis et historia naturalis insectorum cum notis variorum...*, tt. 3, Amstelodami [ma Medioburgi, apud J. Fierensium s.d.]; 6) *Intricatum extricatum medicum, sive tractatus de morbis complicatis*, Labaci [opera non identif.]; 7) *De ligno et lapidibus de Krebs*, Francfurti, 1701, [autore e opera non identif.].

1428 GGL, III, 1703 (fasc. s.d., ma 6.VI.1703), p. 67
Carlo Cesare SCALETTA, *Epitome gnomonica ovvero compendioso trattato e modo di descrivere ogni sorte di orologi solari*, Bologna, C. Pisarri, a spese di L.M. Ruinetti, 1702.

Non potendo esporre le varie figure, il r. si limita a dar notizia «in astratto» dell'opera, efficace anche perché non richiede particolari competenze matematiche.

1429 GGL, III, 1703 (fasc. s.d. [ma 6.VI] e 13.VI.1703), pp. 67-68, 71-72

[Stefano DANIELLI, *Prolusione a due rari casi clinici*].

L'articolo, in latino, è dedicato a osservazioni di metodo (che intendono mostrare come la medicina sia scienza fortemente relativistica), e introducono all'analisi di due casi clinici (cfr. scheda seguente).

1430 GGL, III, 1703 (13 [ma 20].VI.1703), pp. 75-76

[Stefano DANIELLI, *Lettera a G.P. Dandi*].

La lettera latina (datata «Idibus Decembris») espone due casi clinici, comunicati dal dott. F. Vannini.

1431 GGL, III, 1703 (13 [ma 20].VI.1703), p. 76

[Notizie letterarie].

Elenca: 1) *Rationale temporum Petavii*, Coloniae 1702 [ma Denis PETAU, *Rationarium temporum*, con dati tipografici presumibilmente d'invenzione. Numerosissime edizioni anteriori al 1700]; 2) D. PETAU, *Theologia dogmatica*, Antuerpiae 1702 [ma 1700, apud Georgium Gallet]; 3) NICOLAS RITTERSHAUSEN, *Genealogia imperatorum, regum, ducum... deductae ab anno Christi 1400 ad 1664*, Tuingae s.d.; 4) [Theodor] REINKING, [*Tractatus synopticus*] *de retractu consanguinitatis...*, Francofurti s.d. [ma 1670, sumpt. Johannis Petri Zubrodt]; 5) Frederik RUYSCHE, *Thesaurus anatomicus*, Amstelodami, [J. Wolters], 1701; 6) [Christopher] RASSLER, [*Controversia theologica*] *de regula aeterna externa fidei divinae*, Ingolstadii, [typ. Thomae Corass], 1702; 7) *Discours politique [de Machiavel] sur [la première] decade de Tite-Live*, [traduz. di Fr. Letard], Amsterdam, H. Desbordes, 1701; 8) *Caracteres de Theophraste et Pensées de M. Pascal*, Amsterdam, H. Desbordes, s.d.; 9) *Description de l'histoire de Louis XIV et de Philippe V*, Parisiis 1702; 10) [Alain Manesson] MALLET, *Geometrie pratique*, Paris, [Anisson], 1702; 11) [Louys de CHABANS], *Mémoires pour l'histoire des sciences et des beaux arts*, Amsterdam 1702; 12) [Dominique BOUHOURS], *Pensées ingénieuses des Pères de l'Eglise*, Paris, [L. Josse], 1702 [ma 1700]; 13) *Discursos de varia historia...*, Toledo s.d. [opera non identificata].

1432 GGL, III, 1703 (27.VI.1703), pp. 99-80 [ma 79-80]

Antonio BALDASSARRI, *La sagra liturgia dilucidata...*, Forlì, G. Selva, [1697].

Il r. riporta alcune osservazioni sul significato e sulla liturgia della messa.

1433 GGL, III, 1703 (4.VII.1703), p. 99 [ma 83]

Antonio BALDASSARRI, *Compendioso ristretto delle vite di quasi tutti gli autori allegati ne' libri della Sagra Liturgia dilucidata*, Pistoia, S. Gatti, [1699].

1434 GGL, III, 1703 (4.VII.1703), p. 99 [ma 83]

Antonio BALDASSARRI, *I pontifici «Agnus Dei» dilucidati*, Roma, L.A. Chracas, [1701].

Il r. ricava qualche curiosità intorno al culto delle immagini benedette dell'agnello.

1435 GGL, III, 1703 (4.VII.1703), pp. 99-100 [ma 83-84]

Ferdinando ZUCCONI, *Lezioni sopra la Sagra Scrittura*. Tomo secondo del Genesi, Firenze, M. Nestenus e A.M. Borghignoni, 1702.

Il r. riferisce, dell'opera, alcune curiosità intorno alle tesi della prima filosofia greca sulla costituzione del mondo, sulla natura dei corpi celesti e su varie singolarità «naturali».

1436 GGL, III, 1703 (11.VII e 18.VII.1703), pp. 103-104 e 107 [ma 87-88 e 91]

Francesco Maria GASPARRI, *Institutionum Juris canonici Pars I et II*, Romae, ex typ. Bernabò, 1702.

Ritiene che l'a. tratti le istituzioni canoniche «con chiarezza mirabile, nobili dottrine e nervose prove» e ne trae alcune riflessioni che soprattutto riguardano la giurisdizione vescovile, la dignità cardinalizia, il rapporto tra autorità conciliare e autorità papale, la legislazione canonica su ebrei, infedeli e scomunicati, su benefici e privilegi, sulla confessione.

1437 GGL, III, 1703 (18.VII.1703), p. 180 [ma 92]

Girolamo PREDIERI, *De funeribus associandis notabilia*, Bononiae, ap. hh. A. Pisarrii, [1697].

Dall'operetta il r. trasceglie alcune prescrizioni della Congregazione dei riti sulle onoranze funebri.

1438 GGL, III, 1703 (25.VII e 1.VIII.1703), pp. 111-12, 115-16 [ma 95-96, 99-100]

Gio. Sebastiano VESPIGNANI, *De emptione et venditione nec non de expensis quae sunt in causis civilibus variae consultationes*, Imolae, ap. haered. Massae, 1702.

Dopo una breve descrizione del contenuto dell'opera il r. elenca numerosissimi casi legali e le relative sentenze.

1439 GGL, III, 1703 (8.VIII.1703), p. 119 [ma 103]

CLEMENTE XI papa, *Homilia habita tertio Kalendas Iulii in die festo SS. Petri et Pauli Urbis Patronorum*.

Il testo è preceduto da una breve nota laudativa di questa e dell'omelia seguente.

1440 GGL, III, 1703 (8.VIII.1703), p. 120 [ma 104]
CLEMENTE XI papa, *Homilia habita in Festo Sanctorum Apostolorum Petri et Pauli inter Missarum solemniam in sacrosancta Vaticana Basilica a.d. 1703.*

Cfr. *Omellie ed orazioni della Santità di N.S. papa Clemente XI* volgarizzate da G.M. de' Crescimbeni, Firenze 1704, pp. 41-46.

1441 GGL, III, 1703 (15.VIII e 22.VIII.1703), pp. 123-24, 125 bis-26 [ma 107-08, 111-12]

Relazione di un caso stravagante accaduto in una dama sanese, nella quale dopo morta si ritrovarono le di lei ossa ammolite e ridotte in carne... Discorso del sig. dottore Pirro Maria GABRIELLI accademico de' Fisiocritici in Siena.

In una noticina introduttiva il compilatore auspica che altri studiosi comunichino analoghi «casi rarissimi». La relazione è datata «Siena 20 aprile 1688» e il Gabrielli dichiara che non la pubblicherebbe se già non fosse apparsa, a sua insaputa, nel GLf, 1688-89, IX, pp. 145 sgg. (cfr. n. 999), con la nota di un medico che riteneva la «moderna filosofia» incapace di spiegare il caso. Nella dissertazione viene accuratamente descritto, fino all'esito letale, un caso di completa decalcificazione delle ossa degli arti, accertata con l'esame autoptico: caso che il G. ritiene assai raro ma prodotto comunque da cause naturali e meglio spiegabile con la filosofia moderna e sperimentale che con la peripatetica. Reca vari esempi documentati dalla letteratura medica (F. Redi, T. Bonet, L. Bellini, G.M. Lancisi e altri) e conclusivamente ribadisce la preminenza della «buona fisica moderna» che fornisce spiegazioni più pratiche ed evidenti.

1442 GGL, III, 1703 (29.VIII, 5, 12 e 19.IX.1703), pp. 129-30, 133-34, 137-38, 141-42 [ma 115-16, 119-20, 123-24, 127-28]

Ingegnosi riflessi di chimica sopra l'Acido e l'Alkali, con altre erudite curiosità.

Minuziosa dissertazione sulla natura acida o alcalina dei corpi semplici e complessi e sulla incidenza della composizione chimica nei fenomeni fisici (moto, calore, fermentazione ecc.). Nessuna indicazione sulla fonte dell'articolo, ma si tratta dell'opera di François ANDRÉ, *Entretiens sur l'Acide et sur l'Alkali*, Paris, L. Roulland, 1677, di cui parla anche (ma i due articoli non hanno relazione) il GLr, 1678 (serie Nazari), VII, p. 105.

1443 GGL, III, 1703 (26.IX, 3 e 10.X.1703), pp. 141-46, 149-50, 153 [ma 131-32, 135-36, 139]

Valeriano ZAMPIERI, *Parere sopra il caso celebre di Siena... All'Autore de' Fasti Eruditi.*

Verboso intervento di un medico imolese sul caso di ossificazione descritto dal Gabrielli (cfr. n. 1441).

1444 GGL, III, 1703 (10 e 17.X.1703), pp. 153-54, 157 [ma 139-40, 143]

Giuseppe Maria VIDUSSI, *Altro discorso non men dotto che erudito fatto a favore della Filosofia peripatetica.*

Prende lo spunto dal caso esposto dal Gabrielli (cfr. n. 1441) per darne una spiegazione peripatetica e galenistica, che non esclude, tra l'altro, le influenze astrali.

Il V. ritiene conclusivamente che la filosofia moderna meccanica e sperimentale non abbia nessuna superiorità su quella peripatetica ma solo una maggiore facilità: quando l'intelletto si pone a «metafisicare» e a «formalizzare», scopre che le ragioni dei moderni sono apparenti.

1445 GGL, III, 1703 (17.X.1703), pp. 157-58 [ma 143-44]
Antonio Maria MANZONI, *Tumulus Sanctorum Projecti et Aurelii civium, episcoporum ac protectorum Urbis Corneliensis*, Imolae, ap. haer. Massae, 1703.

Elogiate le qualità del libro, il r. ne trascoglie alcune notizie, relative tutte alla storia sacra imolese.

1446 GGL, III, 1703 (17.X.1703), p. 158 [ma 144]
Carlo Gregorio ROSIGNOLI, *Vita e virtù di D. Paolo Siú Colao della Cina e di D. Candida Hiu gran dama cinese...*, Milano, G. Malatesta, [1700].

Il r. osserva che l'opera contiene anche molte notizie sui paesi orientali.

1447 GGL, III, 1703 (17.X.1703), p. 158 [ma 144]
[Notizie letterarie].

Elenca: 1) Johann Gabriel RUDOLPH, *Medicus ad aegri palatum varium in materia medica in primis universalis evacuante adptatus*, Lugduni Batavorum, [J. Luchtmans, 1699]; 2) *Novi tractatus de Capbè, de Chinensium Thi et Chocholata*, Genevae, [s.t.] 1700; 3) [Anton] NUCK, *Operationes et experimenta chirurgica*, Ienae, [J. Tiling], 1700 [ma 1698]; 4) Johann Moritz TRILLER, *Tractatus practicus de officio medici*, Ienae, [sumpt. H.C. Crökeri], 1701; 5) Paolo ZACCHIA, *Quaestionum medico-legalium tomi tres*. Editio nova, Lugduni, [sumpt. Anisson et J. Posuel], 1701; 6) Pietro [Antonio] D'AMATO, *Methodicus ad positivam theologiam*, Venetiis, ap. Petrum Balleonium, 1701; 7) Giovan Battista ACHILLI, *Enchiridion de principis peripateticis libri tres*, Bononiae, typ. C. Pisarii, 1702.

1448 GGL, III, 1703 (24.X.1703), p. 161 [ma 147]
Modo di far la composizione della Medicina Universale.

Il compilatore premette una nota in cui dichiara d'aver ricevuto il «nobilissimo segreto» da un «gran professore oltramontano dell'arte medica». Descrive il complicato procedimento per ottenere da una base di salnitro, in polvere o in forma di liquore, un medicamento che preserva o guarisce da ogni sorta d'infermità.

1449 GGL, III, 1703 (24.X.1703), pp. 161-62 [ma 147-48]
[Pirro Maria GABRIELLI], *Tavole perpetue calcolate a giusta misura degli orioi sanesi per uso principalmente degli ecclesiastici*, Siena, Bonetti, 1702.

Sono 11 tavole (indicanti levata e tramonto del sole, zenit meridiano ecc.) calcolate sul parallelo di Siena ma valide anche per altri luoghi di cui si indica la latitudine.

1450 GGL, III, 1703 (24.X.1703), p. 162 [ma 148]

Nota di libri.

Su informazione di Stefano Danielli, da Bologna, elenca: 1) Joannes MUNNICKS, *Anatomia nova*. Editio novissima, Coloniae Agrippinae 1700 [vediamò l'ediz. di Lione, J. Tenet, 1699]; 2) Frederik RUYSCHE, *Thesaurus anatomicus*, Amstelodami, [J. Wolters], 1701; 3) Michael Bernard VALENTIN, *Polychresta exotica in curandis adfectibus contumacissimis probatissima. Accedunt Dissertationes epistolicae varii argumenti*, Francofurti, [in off. I.A. Jungii], 1701; 4) Antoine LE GRAND, *Historia naturae*. Editio quarta, Norimbergae, [imp. J. Ziegeri], 1702; 5) Antonius SIDOBRE, *Tractatus de variolis et morbellis*, Lugduni, [Anisson et Posuel], 1699.

1451 GGL, III, 1703 (31.X.1703), p. 165 [ma 151]

CLEMENTE XI papa, *Homilia habita in festo SS. Apostolorum Petri et Pauli inter Missarum solemnias in sacrosancta Basilica Vaticana A.D. 1702.*

Una breve premessa contiene le lodi del compilatore. Cfr. *Omellie ed orazioni della Santità di N.S. papa Clemente XI* volgarizzate da G.M. de' Crescimbeni, Firenze 1704, pp. 19-22.

1452 GGL, III, 1703 (31.X.1703), p. 166 [ma 152]

Giovan Mario CRESCIMBENI, *Lettera intorno al dottorato in Filosofia e Teologia dell'... Ab. Albani...*, Roma, Rossi, 1703.

L'a. registra le conclusioni pubblicamente discusse dall'Albani di fronte al pubblico più eletto della Curia e della nobiltà romana e il r. consente nella lode delle grandi qualità del nipote di Clemente XI. Fra i testi recati dal C. il r. trasceglie la «praefatio» detta dall'Albani e l'epigramma greco (ma tradotto in latino: *Audis Roma*) di J. Airoidi, convittore del seminario romano.

1453 GGL, III, 1703 (7 e 14.XI.1703), p. 169-70, 173-74 [ma 155-56, 159-60]

Pietro BORUSI [ma BARUGI], *Torculum Iuris, in quo per distinctas resolutiones diligenti methodo extrahitur quidquid utile et magis necessarium est pro decidendis causis tam in Foro ecclesiastico quam saeculari*, Bononiae, typ. P.M. Montii, 1703.

Ampia ma schematica elencazione di decreti e sentenze pronunciate da tribunali ecclesiastici.

1454 GGL, III, 1703 (25.XI.1703), p. 177 [ma 163]

Gio. Battista ZAPPI, *Orazione recitata nel Campidoglio l'anno 1702, in occasione dell'accademia degli architetti, dipintori e scoltori*, s.n.t.

L'orazione fa parte de *Le Pompe dell'Accademia del Disegno... celebrate nel Campidoglio il dì 25 febbraio 1702*, descritte da G. Ghezzi, Roma, G.F. Buagni, 1702. Il r. ne riferisce alcune curiosità aneddotiche.

1455 GGL, III, 1703 (25.XI.1703), pp. 177-78 [ma 163-64]
Antonio Tommaso SCHIARA, a) *Prediche panegiriche di Maria Vergine*, Roma, M. e O. Campana, [1685]; b) *Discorsi sagri*, ibid., [1687-1691]; c) *I tesori divini nascosti nel Verbo incarnato*, Roma, G.G. Komarek, [1695].

Riconosciute all'a. grandi qualità letterarie, il r. espone un'ampia scelta di curiosità erudite e dottrinali.

1456 GGL, III, 1703 (25.XI.1703), p. 178 [ma 164]
Angelo MARCHETTI, *La natura della proporzione e della proporzionalità...*, Pistoia, S. Gatti, [1695].

Si segnala l'utilità dell'opera, sia per gli esperti, sia per i principianti.

1457 GGL, III, 1703 (28.XI.1703), p. 181 [ma 167]
Giovanni Andrea GRIMANI, *Praelectio tituli institutionum de Legatis...*, Bononiae, Typ. fratrum de Periiis, 1702.

Breve cenno laudativo.

1458 GGL, III, 1703 (28.XI.1703), p. 181 [ma 167]
Alessandro MARCHETTI, *Exercitationes mechanicae*, [Pisis], ex Typ. I. Ferretti, [1669]; *De resistentia solidorum*, Florentiae, Typ. V. Vangelisti et P. Matini, [1669].

1459 GGL, III, 1703 (28.XI.1703), p. 181 [ma 167]
Vincenzo da FILICAIA, *Canzoni [in occasione dell'assedio e liberazione di Vienna]*, Firenze, P. Matini, [1684].

Brevemente loda la «vaghezza dello stile, la preziosità de' pensieri, l'armonia de' sensi».

1460 GGL, III, 1703 (28.XI.1703), pp. 181-82 [ma 167-68]
[*Decreta Sacrae Congregationis Rituum*].

Dichiarando di voler registrare i decreti della Congregazione dei Riti pubblicati fino al presente e già raccolti a stampa nel 1702, il compilatore anticipa qui alcuni decreti riguardanti soprattutto diocesi meridionali e toscane.

1461 GGL, III, 1703 (5.XII.1703), p. 185 [ma 171]
L'Alessandria tetractii ovvero la quattermità di Alessandria, cioè Alessandria descritta, analizzata, illustrata e celebrata. Opera da vari autori estratta da Giuliano PORTA, Milano, Stamperia Archiepiscopale, [1670].

1462 GGL, III, 1703 (5.XII.1703), p. 185 [ma 171]
Estratto di una lettera di M. [Denis] DODART dell'Accademia Reale delle Scienze in Parigi che tratta degli effetti di certo grano.

La relazione (che illustra le gravissime condizioni morbose provocate talvolta dal pane di segala) è ricopiata da GVL, (29.II.1688), p. 8, la quale, a sua volta, riprende fedelmente da GLr, 1676 (serie Nazari), X, pp. 135-36.

1463 GGL, III, 1703 (5.XII.1703), p. 186 [ma 172]
Notizia della Nuova Zembla con alcune considerazioni sopra i vantaggi della sua forma e positura.

Le caratteristiche di questo inesplorato territorio russo sono integralmente ricavate da GVL, (29.II.1687), pp. 7-8, le quali, a loro volta, provengono da GLr, 1676 (serie Nazari), V, pp. 61-63: *Lettera scritta da persona accreditata che risiede in Amsterdam tradotta dall'inglese contenente la descrizione e figura della Nuova Zembla.*

1464 GGL, III, 1703 (5.XII.1703), p. 186 [ma 172]
Jacopo BONDENI, *Il Trionfo della Giustizia esposto con vari sentimenti morali*, Palermo [1703].

Il r. estrae alcune brevissime riflessioni come saggio dell'apologia della giustizia. L'articolo è segnalato dal Mazzuchelli, II, iii, p. 1580.

1465 GGL, III, 1703 (5.XII.1703), p. 186 [ma 172]
Cipriano BOSELLI, *L'Austria Anicia nella Maestà Cattolica del fu Carlo II monarca delle Spagne...*, Milano, Pandolfo Malatesta, [1680].

Viene ricopiata la rec. di GVL, (29.III.1688), pp. 3-4, nella quale a parere del r., l'a. («grande Istorico e Antiquario») dimostra che Leopoldo imperatore e Carlo II di Spagna discendono per via paterna dalla famiglia Anicia, la più illustre di Roma, della quale si elencano i personaggi maggiori.

1466 GGL, III, 1703 (12.XII.1703), pp. 189-91 [ma 175-77]
Anniversario celebrato con prose e versi nella morte de due sposi il N.H. Sig. Giovanni Morosini e la N.D. Maria Trevisani, Venezia, M. Hertz, [1702].

Il r. segnala la «bellissima opera» con le quattro dissertazioni promesse da B. Trevisan sul caso funesto dei due sposi già registrato nel giornale del 1701 (cfr. n. 1322). Alle dissertazioni seguono le composizioni poetiche, alcune delle quali vengono qui trascritte: 11 sonetti (Bernardo Trevisan, *Figlia, abi figlia non più? che un anno scorse*; Teresa Lopez, *Canto e piango in un punto: iniquo fato*; Bartolomeo Botalini, *Dal suo principio una grand'alma uscita*; Bartolomeo Groppo, *Guardo a guardo risponde, e foco a foco*; Basilio Giannelli, *Se a un tempo afflisce con egual sventura*; Giacomo Leonardi, *Strappatemi dal crine i sagri allori*; Giuseppe Carata, *Chi col pino premé del mare il dorso*; Leonardo Cominelli, *Di Licori e di Tirsi ai casti amori*; Nicola Beregan, *Di qual Parca letal ferro spietato*; Nicolò Giunno march. di Landreston, *Pianti, gridi e sospiri ognor spargete*; Paris Maria Arbizzani, *Bacia d'erculea pietra il ferro amato*); una epigrafe latina (Giacomo Jacoboni, *Elogium*); 6 epigrammi latini (Petronilla Paolina de' Massimi, *Nobilitate pari*; Annibale De Filippo, *Connubii temerata*; Zaccaria Fornari, *Viserat Adriacos*; Saverio Arnesano, *Idem vos Thalamus*; Anonimo, *Ex gemino fructu*; Anonimo, *Una fides thalami*); un distico (Casimiro De Magistris, *Ver dedit*).

1467 GGL, III, 1703 (19.XII.1703), p. 193 [ma 179]
Prospero Domenico MORONI, *Decisiones prudentiales casuum et quaesitorum conscientiae ad anno 1696 usque ad 1700 in mensali-*

bus Congregationibus habitae..., Forolivii, ex typ. Fastrorum Eruditorum, 1703.

Rilevatane la piena conformità con l'etica di S. Tommaso, il r. giudica che l'«anima» dell'opera sia il copiosissimo indice aggiunto da Filippo degli Onofri, governatore di Forlì, ed espone «solo in astratto» i quesiti più notevoli: una trentina di fulminei quesiti di natura etico-giuridica.

1468 GGL, III, 1703 (19.XII.1703), pp. 193-94 [ma 179-80]
Gio. Paolo MEINARDI, *Le grandezze di Dio scoperte ammirate e descritte...*, Colonia, a spese del Pucciatelli, s.d.

Autore e opera non identificati. Il r. ne trascoglie alcuni temi di riflessione morale.

1469 GGL, III, 1703 (19.XII.1703), p. 194 [ma 180]
Sebastiano ANDREANTONELLI, *Historiae Ausculanae libri IV. Accessit Historia sacra liber singularis*, Patauii, Typ. Cadorinis, [1673].

Viene ricopiata fedelmente la rec. di GVL., (29.III.1688), pp. 5-6.

1470 GGL, IV, 1704, pp. 3-5
[Lettera di dedica al card. Pietro Ottoboni].

Firmata: Gio. Pellegrino Dandi; non datata. Lettera di ossequio adulatorio.

1471 GGL, IV, 1704, p. 6
Al Cortese ed erudito Lettore.

Grottesca apologia della propria opera. Promette per questo nuovo tomo «Notizie erudite di tutto gusto», che invita a leggere «con pupille erudite, non appassionate». I lettori delle diverse professioni apprezzino il «lodevole assunto di epilogare in pochi periodi, quanto diffusamente si ritrova sparso ne' libri»; e qui gioca al rialzo paragonando il proprio giornale ai fogli letterari della Francia, della Germania, dell'Olanda, di Lipsia, nei quali c'è «chi discorre in astratto; chi descrive qualche caso in ristretto; chi lusinga l'altrui genio con qualche diceria; ognuno compisce il foglio, ma non già ognuno ricava l'Anima da libri con le erudizioni più preziose, o pubblica rarità di casi con le loro spiegazioni, come io ò l'onore di fare». Invita i lettori a trasmettere i libri che si pubblicano con le notizie più rare e promette un «nuovo saggio» dei suoi studi, che sarà «di più utile e di maggior conseguenza dello stesso Giornale».

1472 GGL, IV, 1704 (30.I.1704), p. 9
Tommaso Francesco ROERO, *Apparatus universae theologiae moralis pro examine ad audiendas confessiones*, Romae, typ. C. Zenobii, 1702.

Il r. giudica l'opera utilissima e ne estrae confusamente alcuni quesiti più sottili.

1473 GGL, IV, 1704 (30.I.1704), pp. 9-10
Esattissima spiegazione della nudrizione delle parti del corpo, con altre particolarità degne da sapersi.

Non sono indicati né l'autore né la fonte dell'articolo. Premessa una descrizione

dei processi digestivi, si sofferma sulle secrezioni gastriche, biliari, pancreatiche; sul sistema endocrino; sulla formazione dello sperma.

1474 GGL, IV, 1704 (6.II.1704), pp. 13-14
Girolamo RENDA RAGUSA, *Siciliae Bibliotheca vetus, continens Elogia veterum Siculorum...*, Romae, typ. Bernabò, 1700.

Il r. giudica opportuna dopo quella lionese, questa nuova edizione (che non risulta alle bibliografie; ma cfr. gli *Elogia Siculorum*, Avenione 1690) ed elenca gli autori piú celebri, di ognuno dei quali dà brevissime notizie.

1475 GGL, IV, 1704 (13.II.1704), p. 17
Theologica quaesita moralia cum suis responsionibus pro utilitate Pa- rochorum Ioannis LECHER, imprimitur Lugduni, sumpt. Francisci Achourt.

Il r. elenca una trentina di quesiti di teologia morale. Autore e opera non identificati.

1476 GGL, IV, 1704 (13.II.1704), pp. 17-18
Fulvio FONTANA, *I pregi della Toscana nell'imprese piú segnalate de' Cavalieri di Santo Stefano*, Firenze P.M. Miccioni e M. Nestenus, 1701.

Giudica l'opera di gran merito e ne trascoglie alcune notizie erudite: su Pisa come sede dell'Ordine e su alcuni episodi della storia toscana collegati alle vicende dell'Ordine.

1477 GGL, IV, 1704 (13.II.1704), p. 18
Fulvio FONTANA, *Prediche estratte dal suo Quaresimale*, Urbino, U. Laquanti, 1702.

Giudica l'autore legittimo successore del Segneri.

1478 GGL, IV, 1704 (13.II.1704), p. 18
[Notizie letterarie].

Elenca: 1) Lucretius MAZZARA, *Sciagraphia Cosmica liber novus Emblematicus Civitatum...*, tt. 6, Lipsiae s.d.; 2) Philippus MUSCARDUS, *Antisynodica, seu animadversiones in Decreta Conventus Dordraceni*, tt. 3, Coloniae 1702; 3) Georgius BRIUTLACHS (?), *Historia Pacificationum ab Annis plusquam ducentis, accessit illustrium Consultationum Decas cum discursu de vera Victoria, monitis Politicis, et Consiliis Statisticis ubique interspersis...*, tertia impressio, Amstelodami 1702; 4) Iacobus ARCOURT, *Historicum politicum cum variis dignissimis observationibus ornatum...*, Coloniae 1702; 5) Innocenzo GANDULFO, *De Iustitia et Iure*, opus in duas parte divisum..., Lugduni; 6) Vincentius BROTYLLIER, *Consilia seu Responso, in quibus materiae gravissima inter Principes, et Primatos in Foris illustribus ventilatae ex iure publico, et privato, feudali et canonico*, tt. 3, Lugduni.

1479 GGL, IV, 1704 (20.II.1704), pp. 21-22
Giuliano PORTA, *Esemplari e simulacri dignissimi delle virtù... cioè eroi, campioni e personaggi celeberrimi Alessandrini...*, Milano, Eredi Ghisolfi, [1693].

Il r. dà breve notizia di alcuni personaggi considerati nell'opera.

1480 GGL, IV, 1704 (20.II.1704), p. 22

Notizie ecclesiastiche del sig. Giuliano DURLACH. *Le piú rare sono le presenti.*

Il r. elenca alcune questioni dottrinali trattate dal Durlach. Opera, fonte e autore non identificati.

1481 GGL, IV, 1704 (20.II.1704), p. 22

[Notizie letterarie].

Elenca: 1) Jacobus BELLONIUS, *Speculum Criticum*, tt. 9, Francfurti 1702; 2) *Narratio Historica de Virtutibus, et Vitiis illustrium Virorum in duas partes divisa*, Norimbergae s.d.; 3) *Acta Academiae Philo-exoticorum Naturae et Artis*, Lugduni 1702; 4) Pierre-Daniel HUET, *Censura Philosophiae Cartesianae...* iterum Parisiis impressa, et variis eruditibus adnotationibus ornata, [ap. J. Anisson, 1694]; 5) *Eruditissimus Tractatus de Natura Lucis et de Igne*, Lugduni 1702; 6) *Nova Logica Politica ad presentes Europae calamitates accomodata*, Hamburgi 1702; 7) Ambrogio GUARDAROBBA, *Le idee dell'uomo saggio poste in bella luce da A.G.* Si stamperà in brieve in Palermo; 8) Girolamo BARUFFALDI, *Commentario storico-erudito all'iscrizione eretta nell'almo Studio di Ferrara in memoria del famoso Antonio Musa Brasavoli filosofo e medico ferrarese l'anno 1703...*, Ferrara, B. Pomatelli, [1704]; 9) Ab. GHERARDI, *Le peripezie della guerra infauste all'Italia descritte...*, Colonia, 1703.

1482 GGL, IV, 1704 (27.II.1704), pp. 25-26

Anton Francesco BERTINI, *La Medicina difesa dalle calunnie de gli uomini volgari e dalle opposizioni de' dotti*, Lucca, Marescandoli, [1699].

Dichiarato il contenuto dei due dialoghi che compongono l'opera, il r. dà il consueto resoconto frammentario e casuale di alcune curiosità.

1483 GGL, IV, 1704 (5.III.1704), pp. 29-30

Lorenzo COZZA, *Vindiciae Aeropagiticae...*, Romae, Typ. G. Plachi, 1702.

Secondo il r., l'a. «abbatte», con prove «efficaci» e risposte «fondate», tutte le tesi degli eretici moderni che giudicano apocriefe le opere di S. Dionigi Aeropagita. In breve è registrata l'«Idea dell'opera» e se ne elencano le «erudizioni» che hanno del singolare.

1484 GGL, IV, 1704 (5.III.1704), p. 30

Vincenzo CORONELLI, *Biblioteca universale sacro-profana...* Tomo V, Ba-Bz, Venezia 1702.

Si limita a trascrivere il chilometrico frontespizio.

1485 GGL, IV, 1704 (12.III.1704), pp. 33-34

Anselmo DANDINI, *De suspectis de haeresi*, Romae, ex typ. D.A. Herculis, 1703.

L'opera, dedicata a Clemente XI, esamina nella prima parte i sospetti di eresia, nella seconda enuncia le pene. Il r. la apprezza ed elenca dapprima alcune delle questioni piú sottili proposte dall'a., poi allega una lunga serie di casi storici e di sentenze dell'autorità ecclesiastica, con metodico rinvio alle fonti dottrinali e giurisprudenziali.

1486 GGL, IV, 1704 (19.III.1704), pp. 37-39
Antichità di Roma epilogate dal sig. abate Fabi.

Nessuna indicazione sulla fonte dell'articolo, che sembra una trascrizione sconnessa da un testo riguardante le forme e i rituali del trionfo romano.

1487 GGL, IV, 1704 (2.IV.1704), p. 41
CLEMENTE XI papa, *Homilia habita in Basilica Vaticana inter Missarum solemnias in die natalis Domini anno 1703.*

Precede un breve cappello laudativo. Cfr. *Omellie ed orazioni della Santità di N.S. papa Clemente XI* volgarizzate da Giovan Mario de' Crescimbeni, Firenze 1704, pp. 47-51.

1488 GGL, IV, 1704 (2.IV.1704), p. 42
[CLEMENTE XI papa, Lettera al card. Francesco Pignatelli].

Lettera latina (Roma, 19 dic. 1703) per la concessione al Pignatelli del cappello cardinalizio.

1489 GGL, IV, 1704 (2.IV.1704), p. 42
Annibale ALBANI, *Oratio in exhibitione purpurei bireti... cardinali Francisco Pignattello archiepiscopo Neapolitano sequuta in Sacra Aede Lauretana die prima Januari 1704.*

1490 GGL, IV, 1704 (9.IV.1704), pp. 45-46
[Lettera latina di un «celebre professore di medicina» italiano che espone un caso «di tutta rarità»].

La relazione ha per oggetto un complicato caso di malattia renale e dell'apparato uro-genitale, conclusosi con la morte del paziente. Nessuna indicazione sulla fonte.

1491 GGL, IV, 1704 (9.IV.1704), p. 46
[Abraham Nicolas] AMELOT DE LA HOUSSAIE, *Ethica Taciti. De adulatione.*

Viene ricopiata con qualche taglio la rec. di GVL, (29.XI.1687), pp. 3-4 all'opera di A.N. AMELOT DE LA HOUSSAIE, *Ethica Taciti. De adulatione*, Parisiis, [s.t.], 1687. Di questa edizione latina non si è trovata traccia. Ben conosciuta quella francese *La morale de Tacite. De la flaterie*, Paris, veuve F. Martin et J. Boudot, 1686.

1492 GGL, IV, 1704 (16.IV.1704), pp. 45 bis-48 bis [ma 49-50]
OTTAVIO MARIA DI S. GIUSEPPE [al sec. Paolo Francesco Pediconi], *Mille interrogationes brevesque Responiones ad casus conscientiae pertinentes*. Editio quarta, Romae, Typ. A. de Rubeis, 1702.

Dall'opera (giudicata assai dotta) il r. ricava, con il consueto schematismo, alcune decine di quesiti morali.

1493 GGL, IV, 1704 (23.IV.1704), pp. 51-52 [ma 53-54]
CLEMENTE XI papa, *Homilia habita in die resurrectionis Domini Nostri Iesu Christi inter missarum solemnias in Basilica Principis Apostolorum die 23 Martii 1704.*

Con premessa laudativa: le omelie del papa non si possono «se non leggere con estasi di contento». È accolta tra le *Homiliae in Evangelia* di Clemente XI, Romae, ap. J.M. Salvioni, 1712, pp. 33-36.

1494 GGL, IV, 1704 (30.IV.1704), pp. 55-56 [ma 57-58]
Francesco DINI, *De antiquitatibus Umbrorum Thuscorumque sede ac imperio, deque Camerio ac Camertibus a Sylla excisis...*, Venetiis, ex typ. P. Pinelli, [1701].

Diffuso riassunto dell'opera che, trattando delle origini etrusche, si oppone alle tesi del Biondo, del Sigonio, del Papenbroeck e di altri.

1495 GGL, IV, 1704 (30.IV.1704), p. 56 [ma 58]
Stefano PACE, *La Fisica dei Peripatetici, Cartesiani ed Atomisti al paragone della vera Fisica di Aristotile*, Vicenza, T. Lavezzari, 1702.

Espongono brevemente gli intenti dell'a. — che vuol rivendicare la vitalità teorica della fisica aristotelica confutando le scuole moderne — e il sommario del volume.

1496 GGL, IV, 1704 (30.IV.1704), p. 56 [ma 58]
Sperienze mediche del signor della Motta.

L'articolo registra alcuni casi clinici e considera l'uso medico del mercurio e gli effetti nocivi di alcuni farmaci. Nessuna indicazione sulla fonte e sull'identità dell'autore.

1497 GGL, IV, 1704 (30.IV.1704), p. 56 [ma 58]
Notizie letterarie.

Registra: 1) Prospero FORTUNATI, *Il Mondo in bella vista con varie riflessioni politiche, filosofiche e critiche*, Messina 1702; 2) *L'Occhiale del Galileo per scoprire il vero dal falso*. Opera eruditissima donata in luce dagli eredi dell'ab. Dinanti; 3) Orazio ORIGLIERI, *La felicità infelice perché senza il suo primo principio*, Messina 1702.

1498 GGL, IV, 1704 (7.V.1704), pp. 59-60 [ma 61-62]
Agostino PARADISI, *Ateneo dell'uomo nobile*. Opera legale, storica, morale, politica e cavalleresca divisa in dieci tomi.

Segnala, per notizia avuta da un «gran letterato di Vinezia», che l'opera è in corso di stampa (Venezia, A. Bortoli, 1704-1707) e ne riassume a grandi linee il contenuto.

1499 GGL, IV, 1704 (7.V.1704), p. 60 [ma 62]
Notizia di libri ultimamente stampati.

Elenca: 1) *Fascio di fiori politici ed istorici raccolti da migliori autori e di varie isto-*

rie accresciuti, tradotti dal francese in italiano idioma dalla Marchesa Barbara Francesca Schizzi Maggi, Parma, G. Rosetti, 1704; 2) Josephi Nigri Patritii Cremonensis Carmina Raynutio Farnesio Card. Amplissimo Dicata anotationibus illustrata à Francisco Arisio Trinepote Auctoris ex Matre nunc primum edita, quibus eiusdem Arisii accessere. Epigramaton Libri duo Josepho Nigro Juniori Avunculo suo Prestantissimo inscripti, Cremonae, typ. B. Carissimi, 1704; 3) Antonio GATTI, *Gymnasii Ticinensis Historia et Vindiciae a Saeculo V ad finem XIV*, Mediolani s.d.; 4) *Zodiaco della Chiesa milanese*, Milano s.d.; 5) *Trattato ben distinto degl'interessi più rimarcabili de' Principi e Sovrani d'Europa*, tt. 2, Milano s.d.; 6) *Istoria di Ludovico XIV Re di Francia dalla nascita sua per tutto l'anno 1700*, Milano s.d.; 7) *Elogio a Maria Santissima para la Concepcion Spagnuolo*, Milano s.d.; 8) *De Columna Imperatoris Antonini Pij recens Romae detecta Dissertatio Ioannis Pignoli Petilianensi*. Accedunt Antiquae Inscriptiones variae in Agro Romano, et alibi nuper effossae, Florentiae, ex typ. V. Vangelisti, 1702; 9) Girolamo BARUFFALDI, *Commentario storico-erudito all'iscrizione eretta nell'almo Studio di Ferrara in memoria del famoso Antonio Musa Brasavoli filosofo e medico ferrarese l'anno 1703...*, Ferrara, B. Pomatelli [1704].

1500 GGL, IV, 1704 (s.d. [ma 14.V.1704]), pp. 63-64 [ma 65-66]
Le utilità della medicina descritte con erudizione dal sig. Gasparo LEARDI.

Il r. riferisce scheletricamente alcuni aneddoti relativi a casi clinici e accenna alle norme morali che regolano la professione medica. Autore e fonte non identificati.

1501 GGL, IV, 1704 (s.d., ma 14.V.1704), p. 64 [ma 66]
 [Sonetti].

Pubblica due sonetti (*Del suo Signor tutta la luce ancora* e *Se il sol di maggio a gli alti suoi destrieri*) in occasione di una visita di Clemente XI al card. Nerli convalescente, il 1° maggio 1704.

1502 GGL, IV, 1704 (21 e 28.V.1704), pp. 67-68, 71-72 [ma 69-70, 73-74]

Bellum scientificum omni genere eruditionum ornatum... a IOANNE DELLA LEDER, Arelati s.d.

Il r. ricava dall'opera (che tratterebbe della «erudita guerra» che corre tra le scienze) un incredibile centone di curiosità, stravaganze, quesiti dottrinali, dottrine teologiche. Autore e opera non identificati: il resoconto ha tutte le caratteristiche del falso.

1503 GGL, IV, 1704 (4.VI.1704), pp. 75-77 [ma 77-79]
 Pier Francesco GIUNTINI, *Caso portentoso d'uno spillone d'ottone ingoiato e ritrovato nella vessica unito con una pietra.*

Il Giuntini, di Mondavio e medico in Fano, espone il caso singolare occorso in una suora di 34 anni, illustra a lungo la funzione renale, dichiara le sue ipotesi sul percorso dello spillone e sollecita infine altri pareri, richiamandosi a un caso analogo già trattato nel GGL (cfr. n. 1318).

1504 GGL, IV, 1704 (11.VI.1704), pp. 79-80 [81-82]
 Giuseppe Maria PERRIMEZZI, a) *Panegirici...*, Roma, G. Zenobj, 1702; b) *Lettere morali*, ivi, Zenobj e Placo, 1701; c) *La*

vita dell'uomo renduta brieve dall'ozio, Venezia, D. Lovisa, [1697]; d) *Scuola di Buon Governo aperta nel chiostro*, ibid. [1697]; e) *La virtù in trionfo nel mezzo delle sue guerre...*, Roma, G. Zenobj, [1699].

Da queste opere «preziose» il r. estrae riflessioni, detti sentenziosi, curiosità erudite.

1505 GGL, IV, 1704 (11.VI.1704), p. 80 [ma 82]

Antonio SOFFIETTI, *La luce ascosa architettrice di meraviglie*, Panegirico... in lode della B. Lucia vergine caltagironese, Palermo, Giuseppe Gramignani, 1702.

Loda lo stile del panegirico.

1506 GGL, IV, 1704 (18.VI.1704), pp. 83-84 [ma 85-86]

Francesco Maria GASPARRI, *Institutionum iuris canonici... pars III et IV*, Romae 1702.

Elenco scheletrico delle questioni dottrinarie trattate dal Gasparri.

1507 GGL, IV, 1704 (18.VI.1704), p. 84 [ma 86]

Benedetto AVERANI, *Orationes habitae Pisis*, Florentiae, ap. P. Matini, [1688].

Elenca i titoli delle 11 orazioni e ne loda «i fiori più scelti dell'Eloquenza, l'enfatica armonia de periodi ed il prezioso risalto delle figure più plausibili».

1508 GGL, IV, 1704 (18.VI.1704), p. 84 [ma 86]

Carlo Gregorio ROSIGNOLI, *L'elezione della morte ovvero la gran sorte di morir bene o male in mano dell'uomo*, Milano, G. Malatesta, 1701.

Apprezza gli intenti morali dell'a. ed elenca i titoli dei capitoli.

1509 GGL, IV, 1704 (18.VI.1704), p. 84 [ma 86]

[Notizie letterarie].

Elenca: 1) *Nova Philosophia Veteri adaptata. Opus ingenosissime elaboratum a Joachino Peralba Motycensi...*, ll.4, Lugduni Batavorum, s.d.; 2) *La lanterna di Diogene scopre i difetti de' Moderni Filosofi*, Berges s.d.; 3) Pierantonio Ansaldi, *Le pazzie dell'ingegno poste in bella vista*, Palermo s.d.

1510 GGL, IV, 1704 (25.VI.1704), p. 87 [ma 89]

Pietro BARUGI, *Osservazioni sopra li sagri Evangeli delle domeniche ed altre solennità...*, Bologna, P.M. Monti, 1704.

Ristampa aumentata di un manuale per i sacerdoti che il r. giudica assai utile.

1511 GGL, IV, 1704 (25.VI.1704), p. 87 [ma 89]
Carlo Antonio DEL FRATE, *Vita del memorabile servo di Dio Cesare Bianchetti*, Bologna, C. Pisarri, 1704.

Il r. giudica il Bianchetti esempio di perfetta armonia tra privilegio di nascita e nobiltà morale e riporta l'elogio latino composto dal gesuita Annibale Leonardelli e datato 12 dicembre 1655.

1512 GGL, IV, 1704 (25.VI.1704), pp. 87-89 [ma 89-91]
Tractatus utilissimus de pertinentibus ad immunitatem et iurisdictionem ecclesiasticam... Zacchariae SCOLOPHEN, Lugduni Batavorum, s.d.

Il r. trascoglie una quarantina di sentenze e questioni legali che gli sembrano più «celebri» e ne dà il consueto resoconto scheletrico. Autore di fantasia e opera non identificata.

1513 GGL, IV, 1704 (2.VII.1704), pp. 91-92 [93-94]
[Lettera di anonimo sul caso dello spillone proposto dal Giuntini].

Il giornalista avverte che l'autore («uno de' più elevati ingegni della Toscana») è medico che esercita «in uno de' convicini paesi». La lettera latina elenca casi analoghi testimoniati nella letteratura medica e propone una spiegazione del caso in polemica col Giuntini (cfr. n. 1503).

1514 GGL, IV, 1704 (s.d., ma 9.VII.1704), pp. 95-96 [ma 97-98]
Thesaurus decisionum ecclesiasticarum, civilium, moralium et criminalium... Auctore Gabriele DELABART, Lugduni Batavorum, sumpt. Ioannis Grunterii.

Il r. dà un saggio di numerosi casi giuridici, sempre con puntuale rinvio alla fonte dottrinale. Autore e opera non identificati.

1515 GGL, IV, 1704 (16.VII; 16 [ma 23].VII; 6.VIII.1704), pp. 99-100, 103-04, 111-12 [ma 101-02, 105-06, 113-14]
Joachim LECENTIL, *Promptuarium variarum decisionum ecclesiasticarum*, Cameraci, s.d.

Il r. elenca scheletricamente centinaia di casi giuridici, con regolare rinvio della fonte giurisprudenziale. Particolare rilievo è dato alla terza parte dell'opera, più delle altre ricca di sentenze pertinenti al foro ecclesiastico «e perciò ancora più meritevole di lode». Opera non identificata.

1516 GGL, IV, 1704 (3.VII.1704), p. 107 [ma 109]
Giovanni Battista BRASCHI, *Relatio status Ecclesiae Sarsinatensis...*, Romae, typ. L.A. Chracas, 1704.

Breve sommario dell'opera, con conclusione edificante.

1517 GGL, IV, 1704 (30.VII.1704), p. 107 [ma 109]
[Taddeo CATTANEO DA LENDINARA], *Theatrum naeniasticum moerore ac letitia refertum perennitati...*, Bononiae, ap. F. Pisarum, 1703.

Il r. riferisce che sono qui esposte e celebrate le azioni piú degne di tutti gli abati generali della Congregazione olivetana.

1518 GGL, IV, 1704 (30.VII.1704), p. 107 [ma 109]
Raniero BAVOSI, *L'idea del vero generale in Campo copiata dall'eroiche imprese riportate in Ungaria contro il comune nemico dall'Altezza Ser.ma del sig. Principe Eugenio di Savoia*, Bologna, Peri, 1703.

La breve nota si limita all'elogio dello stile del B. e della sua capacità di valersi di quanto «può servire d'allettamento in un famoso Racconto Istorico».

1519 GGL, IV, 1704 (30.VII.1704), p. 108 [ma 110]
Le sagge pazzie di Diogene eruditamente descritte da Annibale BARNARDI, Berges, Antonio Lippomanni, s.d.

Lodata l'erudizione dell'a., il r. elenca e riassume alcuni degli aneddoti antichi e detti famosi qui illustrati. Opera non identificata.

1520 GGL, IV, 1704 (6.VIII.1704), pp. 111-12 [ma 113-14]
Joachim LECENTIL, *Promptuarium...* Pars tertia [cfr. n. 1515].

1521 GGL, IV, 1704 (13.VIII.1704), pp. 115-16 [ma 117-18]
Ferdinando ZUCCONI, *Lezioni della Sagra Scrittura*. Tomo terzo del Genesi, Firenze, M. Nestenus, 1703.

Il r. trascoglie alcune «erudizioni»: sito del paradiso terrestre, giustizia originale come grazia santificante, creazione degli animali, lingua adamitica.

1522 GGL, IV, 1704 (20.VIII.1704), pp. 119-20 [ma 121-22]
Lettera eruditissima del signor Filippo GAGLIARDI.

Nella lettera (non datata) il Gagliardi riferisce notizie erudite sul trionfo presso i Romani, con le sue particolarità.

1523 GGL, IV, 1704 (27.VIII.1704), pp. 123-24 [ma 125-26]
CLEMENTE XI papa, *Homilia habita inter Missarum solemnia in Basilica Principis Apostolorum die festo Sanctorum Apostolorum Petri et Pauli, dominica die vigesima nona Iunii 1704*.

Con breve premessa laudativa del giornalista. È accolta tra le *Homiliae in Evangelia* di Clemente XI, Romae, ap. J.M. Salvioni, 1712, pp. 37-41.

1524 GGL, IV, 1704 (3.IX.1704), pp. 127-28 [ma 129-30]
Thomas Julius RESCHEL, *Sacrum ancile Palladis...* Pars prima, Nivernii, impensis Francisci Doebart, s.d.

Il r. elenca, con estrema congestione del dettato, i temi di erudizione sacra che gli sembrano avere la maggiore importanza dottrinale. Opera non identificata.

1525 GGL, IV, 1704 (10.IX.1704), p. 131 [ma 133]
Travagli di Marte ovvero l'arte della guerra... di Alessandro ERCULATI, Amsterdam, Gio. Gillis, [s.d.].

La rec. è ricopiata da GVL, (29.V.1688), pp. 6-7 che riporta il seguente titolo anonimo *Li Travagli di Marte, ovvero l'Arte della guerra*, Amsterdam, Gio. Gillis, 1688, tt. 3. L'opera, che GVL dice composta in lingua francese, non è stata identificata.

1526 GGL, IV, 1704 (10.IX.1704), p. 131 [ma 133]
Girolamo Andrea DODARTI, *Vera spiegazione delle parole Lib che trovansi in medaglie, iscrizioni e vasi antichi*, Bruges, a spese di B. Spelei, s.d.

Autore e opera non identificati. Il r. espone i vari significati della sigla *ib*, volta a volta indicazione numerica, temporale o, secondo i contesti, abbreviazione di *Libertus*, *Liberi*.

1527 GGL, IV, 1704 (10.IX.1704), p. 131 [ma 133]
Joachim von SANDRART, *Academia nobilissimae Artis Pictoriae*, Norimbergae, [s.t.], 1703.

L'opera è del 1683 (Norimbergae, lit. C.S. Frobergii). La rec., mutila di una citazione latina finale, proviene da GVL, (29.IX.1687), pp. 2-3.

1528 GGL, IV, 1704 (10.IX.1704), pp. 131-32 [ma 133-34]
[Louis de LESCLACHE], *La philosophie en table divisée en cinq parties*, Marseille, Claude Garzain [Garcin], [1675].

Viene ricopiata integralmente la rec. di GVL, (29.III.1688), p. 3, dalla quale si ricava che in 176 tavole l'opera raccoglie i principi della logica, metafisica, fisica, morale, teologia naturale.

1529 GGL, IV, 1704 (10.IX.1704), p. 132 [ma 134]
Louis THOMASSIN, *Glossarium universale Hebraicum...*, Parisiis, ex Typographia Reali, [ex Typographia Regia,... apud Jo. Anisson, 1697].

Il r. dichiara di limitarsi a tradurre una relazione latina del libro. La recensione è interamente ricopiata, salvo il capoverso finale, da GLpm, 1697, pp. 70-73 (cfr. n. 824).

1530 GGL, IV, 1704 (17.IX.1704), pp. 135-136 [ma 137-38]
[Gio. Gioseffo ORSI], *Considerazioni sopra un famoso libro franzese intitolato La Maniere de bien penser dans les ouvrages d'esprit...*, Bologna, C. Pisarri, 1703.

Il r. ignora l'a. (e neppure nomina il Bouhours) ma lo giudica espertissimo di poetica e retorica e gran conoscitore degli scrittori francesi. L'a. argomenta sempre le sue tesi teoriche allegando i testi degli autori e mostrando in via preliminare l'insussistenza dei precetti formulati nel libro francese e confutandone l'interpretazione del «concetto». Il r. espone poi con chiarezza l'ordine e il contenuto dei sette dialoghi, senza intervenire con rilievi propri ma con evidente consenso.

1531 GGL, IV, 1704 (17.IX.1704), p. 136 [ma 138]
Adunanza de' pastori arcadi della Colonia Ferrarese per la laurea dell'acclamato pastore Poliarco Taigetide, l'eccell.mo sig. D. Annibale Albani, Ferrara, B. Pomatelli, 1703.

Della raccolta si segnala l'orazione del marchese Luigi Bentivoglio d'Aragona (Amalteo Ciparisso).

1532 GGL, IV, 1704 (17.IX.1704), p. 136 [ma 138]
La vera strada per acquistare la pace interna dell'anima. Opera spirituale d'un Padre eremita camaldolese..., Napoli, C. Porsile, 1704.

1533 GGL, IV, 1704 (24.IX.1704), pp. 139-40 [ma 141-42]
Girolamo BARUFFALDI, *Comentario istorico-erudito all'iscrizione eretta nell'almo Studio di Ferrara l'anno MDCCIV in memoria del famoso Antonio Musa Brasavoli*, Ferrara, B. Pomatelli, 1704.

Il r. riporta il testo dell'iscrizione, apprezza il commentario del B. e ritiene che le cose più degne di riflessione siano l'etimologia del titolo *Sere e Messere*, l'affermazione del primato della giurisprudenza come compagna della teologia e la difesa dell'elevatezza morale della scienza medica.

1534 GGL, IV, 1704 (24.IX.1704), p. 140 [ma 142]
Giacomo SALOMONI, *Agri Patavini inscriptiones sacrae et prophanae...* Quibus accedunt vulgatae anno 1654 a Jacopo Philippo TOMASINI, Lugduni, sumpt. Xaverii Schober, s.d.

Descrive la struttura complessiva dell'opera. Edizione non identificata e probabilmente fittizia (l'opera risulta pubblicata a Padova, dalla Tipografia del Seminario, nel 1696).

1535 GGL, IV, 1704 (1.X.1704), pp. 143-44 [ma 145-46]
Francisco BUGLIARES, *Le prerogative della limosina spiegate con arte predicatoria*, Coimbra, a spese di Jacopo Colagutos, [s.d.].

Il r. riassume ampiamente le cinque parti dell'opera e riferisce le fonti dottrinali sulle quali l'a. conduce il suo discorso. Autore e opera non identificati.

1536 GGL, IV, 1704 (8.X.1704), pp. 147-48 [ma 149-50]
Francisco BUGLIARES, *Le prerogative della lagrime spiegate con arte predicatoria*, Coimbra, a spese di Jacopo Colagutos, [s.d.], tt. 2.

Il r. riassume distesamente e con chiarezza sia il proemio (dove il B. raccoglie le opinioni antiche sul pianto come effetto di debolezza) sia le sette parti dell'opera, dove invece è svolta la tesi della santità delle lacrime, dei loro effetti prodigiosi, della loro forza capace di ferire il cuore di Dio. Autore e opera non identificati.

1537 GGL, IV, 1704 (16.X.1704), pp. 151-52 [ma 153-54]
[Rapporti tra il re degli Abissini e la Chiesa romana].

Pubblica (auspicando l'espansione della fede cristiana nel regno d'Abissinia)

quattro testi: 1) lettera dell'imperatore Adiam Saghed a Clemente XI, da Gondar, 28 genn. 1702; 2) lettera dell'imperatore al card. Sacripanti, da Gondar, 5 genn. 1702; 3) breve di Innocenzo XII all'imperatore, da Roma, 22 marzo 1700 (nel testo latino); 4) breve di Innocenzo XII all'arcivescovo d'Etiopia, nella stessa data e pure nel testo latino.

1538 GGL, IV, 1704 (21.X.1704), pp. 155-56 [ma 157-58]
[Giulio Cesare CINGARI, Lettera sul caso dello spillone]

Il Cingari, medico di Casale Monferrato, interviene con una lettera latina (datata «Ex Musaeo meo prima Septembris 1704») sul caso sollevato dal Giuntini. Cfr. nn. 1503, 1513.

1539 GGL, IV, 1704 (21.X.1704), p. 156 [ma 158]
Le Buone Arti semprepiù gloriose nel Campidoglio per la solenne Accademia del Disegno nel dì 24 aprile MDCCIV, Roma, G. Zenobi, [1704].

L'opera contiene una relazione del pittore Giuseppe Ghezzi che dimostra i gloriosi avanzamenti dell'Accademia di S. Luca con il principato di C. Maratta e sotto gli auspici di Clemente XI, e un'orazione dell'ab. Annibale Albani, *Le Buone Arti non possono in tempo più opportuno esser promosse che nel presente*. Il r. pone in particolare rilievo la concessione del cavalierato al Maratta accentuando così il carattere cerimoniale dell'evento a lode dell'illuminato mecenatismo pontificio.

1540 GGL, IV, 1704 (21.X.1704), p. 156 [ma 158]
[Notizia di libri].

Citazione di due opere recenti: 1) Antonio Maria VALSALVA, *De aure humana tractatus*, Bononiae, typ. Constantini Pisarii, 1704; 2) Bartolomeo BERSANO, *De ultimis voluntatibus, successioneibus, statutariis et variis contractibus*, Mediolani s.d.

1541 GGL, IV, 1704 (29.X.1704), p. 156 bis [ma 161]
Difesa della scolastica filosofia, Roma, A. de Rossi, 1703.

«Qualunque siasi l'Autore di questo dotto volume esige una gran lode, mentre difende dalle calunnie la Teologia scolastica tanto necessaria nel Mondo cattolico». Opera non identificata.

1542 GGL, IV, 1704 (29.X.1704), p. 156 bis [ma 161]
Giuseppe Malatesta GARUFFI, *La Biblioteca manuale degli Eru-diti*, divisa in cento trenta titoli, Venezia, A. Poletti, 1704.

Trova ammirevole la «grande idea» del Garuffi ed elenca i titoli delle opere progettate, che nell'insieme costituiscono una gigantesca quanto ipotetica enciclopedia dello scibile umano.

1543 GGL, IV, 1704 (29.X.1704), p. 157 bis [ma 162]
Carlo Antonio ROSIGNOLI, a) *Il Giuoco di Fortuna ovvero il bene ed il male de' giuochi*, Milano, G.P. Malatesta, 1700; b) *Il Buon Pensiero esposto in alquante lezioni*, ibid. 1703; c) *Le Pitture in giudizio ovvero il bene delle oneste pitture ed il male delle oscene*,

ibid. 1703; d) *Le Verità eterne esposte in lezioni ordinate principalmente pe' giorni degli esercizi spirituali*, ibid. 1703.

Apprezza gli scritti del gesuita R. e ne preleva alla rinfusa alcune curiosità erudite, senza alcun riferimento alle opere da cui derivano.

1544 GGL, IV, 1704 (29.X.1704), p. 157 bis [ma 162]
CARLO MARIANO DI SAN MICHELE [al sec. Michele Belbucci],
Orazioni sagre, Piacenza, L. Bazachi, [1702].

Elenco dei titoli dei 14 discorsi.

1545 GGL, IV, 1704 (5.XI.1704), pp. 161-161 bis [ma 165-66]
Prose e rime composte e recitate per la promozione del... card. Francesco Pignatelli arcivescovo di Napoli, Cesena, P.P. Riceputi, 1704.

La raccolta — per la promozione a cardinale del Pignatelli — è opera di Bernardo Cavalieri, che alla sua orazione *L'ozio della meraviglia* fa seguire una silloge di poesie «de' piú celebri Cigni d'Italia». Il r. riporta in saggio sei componimenti: 1) Pier Antonio Bernardoni, son. *Signor, poggia tant'alto il tuo gran merito*; 2) Ippolito Lovatelli, son. *Torna Francesco al Tebbro: a i verni arto*; 3) Adriano Ballati, son. *Dormia Clemente, ed in quel sonno attenti*; 4) Federico Nomis, son. *Quanto d'ornato il mondo ha in sé diviso*; 5) Sebastiano Antoni, ode *Od arbitri mortali* (11 strofe di 9 versi con lo schema aBCcBAaDD, tranne le str. 8 [aBCBbCADD] e 10 [aBCcBbAaDD]); 6) Bernardo Cavalieri, alcaica latina *Francisce, Summi Patris imago, nil* (di 68 versi).

1546 GGL, IV, 1704 (12.XI.1704), pp. 165-66 [ma 169-70]
Notizia de' giorni delle nascite de' Re e Prencipi, quali presentemente vivono, disposta con ordine de' mesi ed anni in che nacquero.

Elenca, in ordine cronologico, la data di nascita dei principi europei. In fine è la nota: «Chi desiderasse avere le qui impresse notizie, si vendono in foglio separato dallo stampatore».

1547 GGL, IV, 1704 (19.XI.1704), pp. 169-70 [ma 173-74]
Giambattista BRASCHI, *Omelia per la festa di S. Vicino vescovo di Sarsina*.

Il testo dell'omelia è offerto «alle lincee pupille del Mondo Letterario» con una breve premessa laudativa del giornalista.

1548 GGL, IV, 1704 (26.XI.1704), pp. 173-74 [ma 177-78]
Andrea BERTONI, *De negligentiis et omissionibus tractatus...* Opus posthumum, Ferrariae, sumpt. B. Pomatelli, 1704.

Dopo un lungo elogio dell'a. e l'annuncio che di lui si parlerà nella *Bibliotheca Scriptorum Ferrariensium* che G. Baruffaldi va preparando, il r. dà un resoconto circostanziato e ben informato dell'opera.

1549 GGL, IV, 1704 (26.XI.1704), pp. 174-75 [ma 178-79]
Giuseppe Malatesta GARUFFI, a) *Il Parroco all'altare*. Settima impressione, Venezia, A. Poletti, [1704]; b) *Il Parroco catechista*.

Ediz. seconda, ibid. 1702; c) *Il Parroco nel confessionale*, ibid. 1704.

Il r. indica in breve la funzione delle tre opere (che giudica molto utili ai direttori di coscienza), mentre annuncia come imminenti *Il Parroco in casa degli infermi* e *Il Parroco nella propria residenza*.

1550 GGL, IV, 1704 (3.XII.1704), p. 177 [ma 181]

Francesco Luigi BARELLI, *Memorie dell'origine, fondazione, avanzamenti, successi ed uomini illustri in lettere ed in santità della Congregazione de' Cherici regolari di S. Paolo chiamati volgarmente Barnabiti*, Bologna, C. Pisarri, 1703.

Il r. loda i Barnabiti, rammenta i fondatori dell'ordine e conclude trascogliendo una serie di notizie erudite.

1551 GGL, IV, 1704 (3.XII.1704), p. 178 [ma 182]

Jacopo MASSI, *Istruzione universale per le abadesse e monache di ogni religione...* Seconda ediz., Roma, Chracas, a spese di L. Pagliarini, 1704.

A parere del r. l'opera dovrebbe diffondersi «e si levarebbero certi abusi pur troppo inveterati in alcuni monisteri perché non conosciuti; o se conosciuti, tollerati e trascorati per una certa gentile, ma dannabile indulgenza da chi con occhio pastorale e zelo puramente apostolico dee soprintendere».

1552 GGL, IV, 1704 (3.XII.1704), p. 178 [ma 182]

Istoria sagra del Testamento Vecchio e Nuovo rappresentata con figure in rame..., Venezia, Albrizzi, s.d., tt. 3.

Il r. trova «esattissima» la tavola cronologica e la espone per sommi capi. Opera non identificata.

1553 GGL, IV, 1704 (10.XII.1704), p. 181 [ma 185]

Giacomo LADERCHI, *Vita S. Petri Damiani...*, Romae, ap. P. Oliverium, [1702], tt. 3.

Il r. descrive la struttura complessiva dell'opera.

1554 GGL, IV, 1704 (10.XII.1704), p. 181-181 bis [ma 185-86]

Sieur de BOSQUILLON, *Eloggio sopra la morte di Madama di Scudery*.

Il compilatore pubblica, come inviatogli dalla Francia, l'elogio e aggiunge l'epitaffio latino steso dal Vertron in morte della Scudéry. Fonte non identificata.

1555 GGL, IV, 1704 (17.XII.1704), p. 185 [ma 189]

Luigi Maria BENETELLI, *Le saette di Gionata scagliate a favor degli Ebrei*, Venezia, A. Bortoli, 1703.

L'opera è destinata a metter in luce i deplorabili errori dell'ebraismo e il r. ne apprezza la dottrina e l'efficacia descrivendo brevemente il contenuto. Segnala che l'a. promette tre altre opere. *I dolori del Parto*, *Il Coiofone*, *Il Messia giudaico*.

1556 GGL, IV, 1704 (17.XII.1704), pp. 185-86 [ma 189-90]
Giovanni LEONE, *Fasciculus discursus hebraeo-christiani sub titulo 'Iesus Nazareni Regis Judeorum'*, Pisis, ex typ. F. Bindi, 1703.

Breve riassunto delle due parti dell'opera, giudicata «dotta e plausibile».

1557 GGL, IV, 1704 (17.XII.1704), p. 186 [ma 190]
Giuliano CASTELLI, *L'onore cavalleresco sulle mosse*, Madrid s.d.

Autore e opera non identificati. Il r. ne riassume oscuramente il contenuto.

1558 GGL, IV, 1704 (17.XII.1704), p. 186 [ma 190]
Prodigia artis nobilissimae Statuariae Joachim GILOR, Norimbergae, ap. Jacobum Fedemel, 1703.

Il testo della rec. proviene integralmente da GVL, (29.IX.1687), pp. 1-2, che recensisce l'opera di Joachim von SANDRART, *Sculpturae veteris admiranda, sive delineatio vera perfectissimarum eminentissimarumque statuarum, una cum Artis huius nobilissimae theoriae*, Norimbergae, typ. Christiani Sigismundi Frobergii, 1680. L'autore, il titolo e i dati tipografici inventati dal Dandi.

1559 GGL, IV, 1704 (17.XII.1704), p. 186 [ma 190]
Giorgio FRATERNI, *Ossezvazioni annuali a beneficio de' Professori di Meccanica*, Amsterdam, a spese di Girolamo Ghilyr, s.d.

Autore e opera non identificati.

1560 GGL, IV, 1704 (17.XII.1704), p. 186 [ma 190]
Tractatus eruditissimus de profanis ac sacris veteribus ritibus Francisci Georgij CLELIJ, Lugduni, sumpt. Henrici Gonestar, 1703.

Opera non identificata, della quale si espone in breve il contenuto. Nell'articolo l'autore (pure non identificato) è chiamato *Clelio*.

